

VALUTAZIONE 2001-02

**Rapporto sulla valutazione della didattica
da parte degli studenti frequentanti**

a cura di Daniele Checchi e Giampietro Gobo

luglio 2003

1. INTRODUZIONE

L'anno accademico 2001-2002 ha segnato l'avvio della riforma organizzativa dell'Università italiana, secondo lo schema delle lauree triennali, seguite successivamente da quelle specialistiche. Le matricole di quell'anno sono quindi studenti che affrontano un diverso percorso curricolare, che dovrebbe caratterizzarsi per una miglior definizione dei carichi discenti, una più precisa definizione dei percorsi formativi (e di conseguenza una minor libertà di scelta individuale) ed un miglioramento numerico nel rapporto studenti/docenti. Per queste ragioni, la valutazione della didattica espressa può fornire alcune prime indicazioni sul grado di recepimento di queste innovazioni da parte degli studenti.

Nel seguito verrà mostrato che effettivamente si nota un leggero miglioramento nella valutazione espressa dagli intervistati, ma permane tuttavia un divario significativo tra i giudizi maggiormente negativi espressi dalle matricole e quelli più equilibrati espressi dagli studenti degli anni successivi. Fatto questo che segnala un disagio all'ingresso che non è stato completamente eliminato, nonostante il consistente sforzo organizzativo ed informativo che ha accompagnato l'avvio della riforma nella facoltà di Scienze Politiche dell'università di Milano.

In questo secondo rapporto abbiamo anche voluto andare più a fondo nello studio delle determinanti della valutazione degli studenti, consci di alcune regolarità ormai accertate: gli studenti dei primi anni valutano più negativamente di quelli degli anni successivi; i maschi valutano più negativamente delle femmine; le discipline quantitative in una facoltà di scienze sociali ricevono, a torto o a ragione, una valutazione sistematicamente più negativa, mentre l'opposto accade per le discipline storiche o giuridiche; e così via. È chiaro che in tale contesto il confronto tra corsi o tra docenti ha poco significato. Tuttavia, nella misura in cui si riesca a tener conto sul piano statistico di questi effetti, si può azzardare un esercizio di valutazione al netto dei fattori osservabili, relativi sia alle caratteristiche degli intervistati che alle caratteristiche oggettive dei corsi (area disciplinare, anno di corso, numerosità dei partecipanti, aula di svolgimento).

2. IL CONTESTO DIDATTICO

I corsi rilevati nell'a.a. 2001-02 sono stati 145 (soltanto 2 in più rispetto alla rilevazione dell'anno precedente). In realtà vi erano 219 corsi potenzialmente rilevabili, ma disguidi organizzativi ne hanno impedito la rilevazione.¹ Tuttavia i questionari raccolti sono stati 5573 (quindi con un incremento del 39% rispetto all'anno precedente). Se prendiamo la domanda relativa alla prima compilazione di un questionario come misura indiretta del numero effettivo degli studenti frequentanti, essi erano pari a 2.599 nell'a.a. 2001-02, mentre erano pari a 2.474 nell'anno precedente, con un incremento del 5%. Nonostante quindi il numero dei frequentanti si sia accresciuto relativamente poco, il numero dei corsi frequentati da ciascuno studente sembra essere aumentato, come si evince dalla tabella 1.

¹ Si tratta in massima parte di laboratori linguistici, in quanto tali corsi venivano tenuti con orari spesso modificati per le esigenze degli studenti e/o dei lettori madrelingua, in sede lontana dalla sede ufficiale (via Mercalli 23). Sono tuttavia stati esclusi dalla rilevazione anche corsi istituzionali, quali Istituzioni di diritto pubblico (Bilancia), Storia contemporanea (Riosa), Studi strategici (Colombo).

Tabella 1 – Numero di corsi seguiti da ogni frequentante

	2001-02	%	2000-01	%
0 corsi	84	3.4%	404	17.1%
1 corso	782	31.2%	992	42.0%
2 corsi	782	31.2%	614	25.9%
3 corsi	581	23.2%	268	11.3%
4 corsi	202	8.1%	76	3.2%
5 corsi	73	2.9%	11	0.5%
totale	2504	100.0%	2364	100.0%
<hr/>				
per confronto: dichiarano come primo questionario	2599		2474	
questionari raccolti	5573		4000	
numero medio di corsi per frequentante	2.14		1.61	

Nota: i numeri sono ottenuti dividendo il numero di questionari per il numero di corsi frequentati dall'intervistato

Per quanto riguarda i corsi, la distribuzione dei frequentanti risulta essere alquanto frammentata, anche se appare evidente dalla tabella 2 sottostante che il 64% dei corsi registra al massimo 30 studenti.

Tabella 2 – Dimensione media dei corsi

Numero studenti frequentanti	Numero corsi	%	In prevalenza materie...	% cumulata
1 > 10	31	21.4	Economiche, linguistiche	21.4%
11 > 20	31	21.4	Giuridiche, storiche	42.8%
21 > 30	31	21.4	Giuridiche, politologiche, storiche, sociologiche	64.2%
31 > 40	9	6.2	Economiche (3), linguistiche (3), sociologiche (1), storiche (1), giuridiche (1)	70.4%
41 > 50	8	5.5	Sociologiche (3), linguistiche (1), economiche (1), giuridiche (1), storiche (1), statistiche (1)	75.9%
51 > 60	6	4.1	Economiche (4), informatiche (1), giuridiche (1)	80%
61 > 70	8	5.5	Economiche (3), linguistiche (2), giuridiche (1), storiche (1), sociologiche (1)	85.5%
71 > 80	4	2.8	Sociologiche (2), giuridiche (1), economiche (1)	88.3%
81 > 90	6	4.1	Giuridiche (1), matematiche (1) sociologiche (1), politologiche (1), linguistiche (1), economiche (1)	92.4%
91 > 100	3	2.1	Sociologiche (1), storiche (1), economiche (1)	94.5%
101 > 150	4	2.8	Sociologiche (3), giuridiche (1)	97.3%
151 > 200	2	1.4	Politologiche (2)	98.7%
201 > 250	1	0.7	Storiche (1)	99.4%
Oltre 250	1	0.7	Politologiche (1)	100%

Tra le materie con più frequentanti rilevati risultano esserci ben 3 corsi di materie politologiche: 2 corsi con più di 150 frequentanti e uno con oltre 400. Complessivamente la distribuzione percentuale per materie è riportata in tabella 3:

Tabella 3 – Distribuzione della rilevazione per area disciplinare

MATERIE	Frequenza 2001-02	%	Frequenza 2000-01	
quantitative	246	4,4	276	6,9
linguistiche	651	11,7	259	6,5
storiche	762	13,7	786	19,6
giuridiche	853	15,3	635	15,9
politologiche	912	16,4	439	11,0
economiche	1019	18,3	982	24,5
sociologiche	1130	20,3	623	15,6
Totale	5573	100,0	5573	100,0

Si può notare che i corsi con meno studenti sono quelli raggruppati sotto la categoria “Materie quantitative”, con l’avvertenza che ad essa vi appartengono solamente 6 corsi. Sono inoltre state rilevati parecchi questionari di studenti frequentanti i corsi delle materie economiche (1019 studenti distribuiti in 25 corsi) e sociologiche (1130 studenti in 23 corsi); tuttavia tra questi due gruppi disciplinari si è rovesciato l’ordinamento relativo in termini di frequenze. Vi è un maggior numero di questionari raccolti nell’a.a. 2001-02 fra i frequentanti di materie linguistiche (651 per il 12% circa del totale) rispetto all’anno passato (259 per il 6,5% del totale). I corsi sono comunque molti: ben 32.

Complessivamente se calcoliamo le medie per materia di studi otteniamo:

Tabella 4 – Dimensione media dei corsi per area disciplinare

MATERIE	questionari rilevati	corsi rilevati	dimensione media
linguistica	651	32	20
giuridica	853	27	32
storica	762	24	32
economica	1019	25	41
quantitativa	246	6	41
sociologica	1130	23	49
politologica	912	8	114
TOTALE	5573	145	18

I corsi di materie politologiche hanno la media di studenti più alta (114 studenti per corso), seguiti da quelli di materie sociologiche (49 studenti x corso); fanalino di coda i corsi di lingue (20 studenti x corso). Naturalmente questi valori vanno letti tenendo conto sia del posizionamento dei corsi nella cronologia accademica (1°anno, 2°anno, 3°anno, ecc.), sia dell’obbligatorietà dei corsi nei diversi indirizzi di studio, sia infine (nel caso delle lingue) nella possibile scelta di un corso tra tanti a disposizione.

3. L’IDENTIKIT SOCIO-DEMOGRAFICO DELLO STUDENTE FREQUENTANTE

Per analizzare le caratteristiche della popolazione frequentante, abbiamo considerato il sottocampione estratto riferito a coloro che dichiarano di compilare il questionario per la prima volta. In questo modo il campione è composto dal 44% di maschi e dal 56% di femmine (percentuali simili all’anno precedente, dove i maschi erano il 42,6%). La loro età è relativamente giovane: l’85% degli studenti frequentanti ha meno di 27 anni (un punto percentuale in più dello scorso anno) e una piccola percentuale supera i 30 anni.

Tabella 5 – Distribuzione del campione dei frequentanti per fascia d'età

età	Freq.	Percent	Cum.
20<	781	31.04	31.04
21-23	818	32.51	63.55
24-26	550	21.86	85.41
27-29	187	7.43	92.85
>30	180	7.15	100.00
Totale	2,516	100.00	

Com'era prevedibile la maggior parte degli studenti non lavora, e tale percentuale è crescente rispetto all'anno precedente: se si rapporta infatti al numero di risposte valide, la percentuale degli studenti a tempo pieno sale al 37.6%.

Tabella 6 – Distribuzione del campione dei frequentanti per condizione lavorativa

	Intervistati 2001-2002	Intervistati 2000-2001	Iscritti
Studente a tempo pieno	34.9%	33.5%	28%
Studente con lavori saltuari	33.5%	38.1%	20%
Lavoratore part-time	16.5%	19.1%	22%
Lavoratore a tempo pieno	7.8%	8.0%	27%
Non risposto	7.2%	1.1%	3%
Totale	100%	100%	100%

Sono pochi i lavoratori full-time che partecipano alle lezioni (circa il 6%), mentre la metà dei frequentanti (50%) cerca di mantenersi gli studi con un lavoro part-time o saltuario (con una diminuzione di 3-7 punti percentuali rispetto all'anno precedente); in quest'ultimo caso probabilmente vengono seguiti i corsi che permettono una combinazione migliore studio-lavoro.

Proseguendo una tendenza già rilevata lo scorso anno, gli studenti che nella vita universitaria si dedicano maggiormente allo studio a tempo pieno sono coloro che provengono dal liceo: il 41% dal classico, il 40% dallo scientifico e il 43% dal linguistico. Coloro che invece provengono da un istituto tecnico sono più propensi a cercare un lavoro a tempo pieno: il 27% di chi proviene da un istituto professionale, il 13% di chi era iscritto in passato ad un istituto tecnico commerciale, ed infine il 16% di chi ha svolto studi tecnici-industriali.

Il 58% dei frequentanti proviene da un liceo, mentre il 36% ha una qualifica tecnica (considerando l'istituto magistrale come tecnico). Si noti dalla tabella seguente la sostanziale stabilità della composizione degli studenti di Scienze Politiche in termini di scuola superiore di provenienza.

Tabella 7 – Distribuzione del campione dei frequentanti per scuola secondaria di provenienza

scuola secondaria di provenienza	Frequentanti 2001/02	%	Frequentanti 2000/01	%
Ist.Alberghiero per il turismo	29	1.13	28	1.15
Ist.Professionale	88	3.43	103	4.24
Ist.Tecn.Commerciale	573	22.34	557	22.94
Ist.Tecn.Industriale	160	6.24	152	6.26
Ist.Magistrale	110	4.29	115	4.74
Lic.Classico	383	14.93	324	13.34
Lic.Scientifico	848	33.06	800	32.95
Lic.Artistico	31	1.21	27	1.11
Lic.Linguistico	240	9.36	214	8.81
Altro tipo di scuola	103	4.02	108	4.45
Totali	2,565	100.00	2,428	100.00

Per quanto riguarda la dimora abituale durante l'anno accademico si nota chiaramente che la lontananza non costituisce un ostacolo insormontabile alla frequenza; infatti il 34% dei rispondenti abita in

provincia e il 24% circa dice di abitare nella regione. Il 5,3% dichiara di provenire da un'altra regione, percentuale non trascurabile se si considera la vasta offerta universitaria presente sul territorio nelle varie regioni. Anche in questo caso non si verificano variazioni significative rispetto ai dati dell'anno precedente.

4. GLI ESAMI SOSTENUTI

Dalle domande relative agli esami sostenuti si ricavano interessanti informazioni per delineare le caratteristiche di coloro che hanno risposto al questionario. Se ipotizziamo una relazione positiva tra anno di corso e relativo numero di esami (facilmente osservabile in tabella 8), possiamo innanzitutto notare che i frequentanti non sono equamente distribuiti in tutti gli anni di corso e sono maggiormente concentrati nel primo anno: si tratta probabilmente di chi si trova nella prima parte del percorso universitario e frequenta corsi riguardanti materie fondamentali e fondamentali di indirizzo (il 50% dei frequentanti non ha sostenuto più di 5 esami!).

Tabella 8 – Distribuzione del campione dei frequentanti per anno di corso e numero di esami superati

esami sostenuti	anno di corso				Total
	1	2	3	4	
0	43.93	3.45	2.59	0.00	29.05
1	10.84	4.14	0.00	4.03	7.60
2	9.86	8.28	0.26	0.00	7.03
3	4.40	7.59	0.26	1.34	3.57
4	2.04	14.48	0.78	0.00	2.57
5	1.55	20.69	1.30	3.36	3.09
6	1.79	14.48	1.55	0.67	2.62
7	1.71	8.28	2.59	2.68	2.46
8	1.79	4.83	3.89	4.70	2.67
9	1.47	2.07	4.66	4.03	2.36
10	2.53	2.76	5.96	8.05	3.67
11	2.53	0.00	4.66	3.36	2.83
12	1.71	1.38	5.44	9.40	3.04
13	1.71	1.38	4.92	7.38	2.78
14	1.47	1.38	1.55	7.38	1.94
15	2.12	0.69	1.81	6.71	2.31
16	1.30	0.69	4.15	8.72	2.41
17	1.39	0.69	2.59	7.38	2.05
18	1.30	0.69	3.89	4.03	1.99
19	0.73	0.00	5.44	4.70	1.94
20	1.14	0.69	5.96	4.03	2.31
21	1.06	0.00	5.96	2.68	2.10
22	0.81	0.69	9.59	2.68	2.73
23	0.33	0.00	9.07	0.67	2.10
24	0.24	0.00	6.22	2.01	1.57
25	0.16	0.69	4.66	0.00	1.10
26	0.00	0.00	0.26	0.00	0.05
29	0.08	0.00	0.00	0.00	0.05
Totale	1227	145	386	149	1907

Nota: dati relativi a 1907 frequentanti, di cui 1046 in corso

La media dei voti rispecchia una distribuzione di una curva normale (non simmetrica e non perfetta). La media (24,52) è di poco superiore al voto mediano (25) sul continuum che va da 18 a 30. Quindi complessivamente i frequentati si distribuiscono in modo abbastanza uniforme rispetto alla performance, anche se con il procedere della carriera e per effetto dell'autoselezione, tendono a concentrarsi verso la performance media (vedi figura 1)

Figura 1 – Distribuzione del voto medio per anno di corso

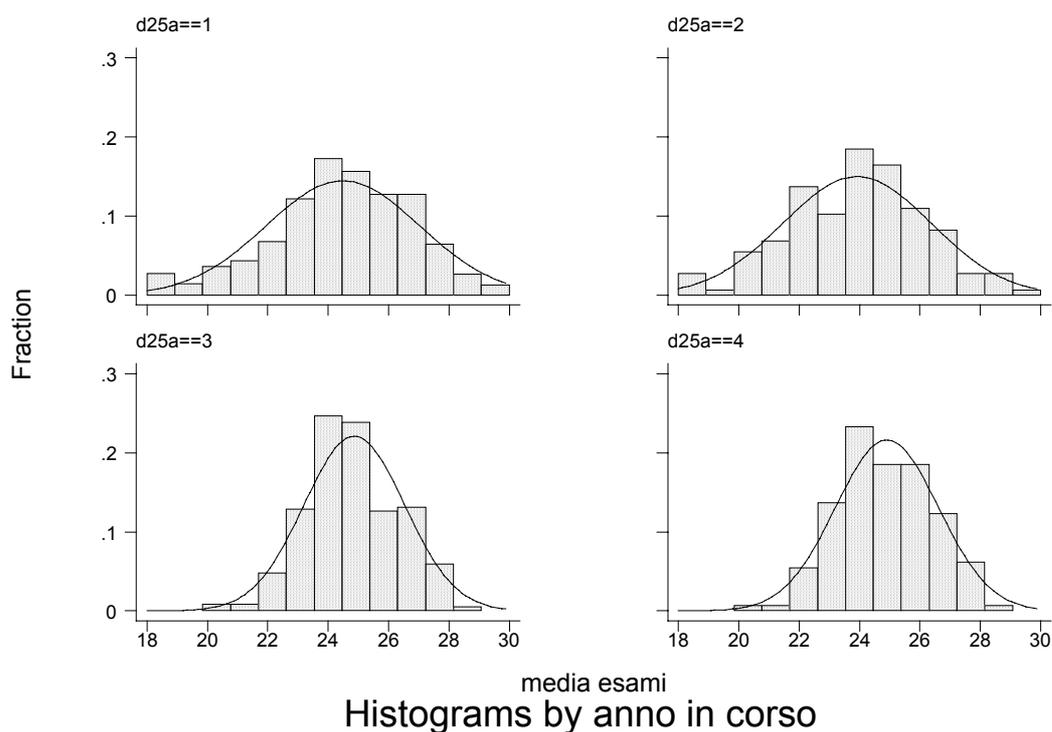


Tabella 9 – Distribuzione del campione dei frequentanti per media conseguita agli esami

media esami	Freq.	Percent	Cum.
bassa (18-23)	521	20.04	45.14
media (24-26)	982	37.79	140.05
alta (27-30)	362	13.93	279.22
non risponde	734	28.24	100
Total	2,599	100.00	

Osservando tabella 9 si nota innanzitutto una elevata quota di non rispondenti, corrispondenti a coloro che non hanno ancora sostenuto alcun esame (di 734 non rispondenti infatti 619 sono iscritti al primo anno) oppure che non ricordano o non vogliono rivelare il loro voto. Disaggregando questi dati, si osserva che i frequentanti che provengono da altre regioni, come riscontrato lo scorso anno, sembrerebbero ottenere voti più bassi rispetto a chi risiede in Lombardia.

Le donne ottengono voti leggermente più alti degli uomini (la mediana delle prime supera di un voto quella dei secondi). Anche chi proviene dai licei, in particolare scientifico classico e linguistico, risulta avere una media sensibilmente maggiore rispetto a chi ha frequentato scuole di tipo tecnico. Questo dato conferma le buone basi offerte dai licei per frequentare l'università, consentendo una comprensione migliore e "agevolata" delle discipline insegnate.

Un dato contro-intuitivo è che chi segue 3, 4 e 5 corsi ottiene voti tendenzialmente superiori rispetto a chi segue meno corsi; non c'è invece la flessione nel livello della media per chi segue 5 corsi riscontrata lo scorso anno: questo potrebbe significare che i corsi sono stati organizzati (con l'introduzione di corsi più brevi da 6 crediti) in maniera tale da rendere meno impegnativa la partecipazione a più corsi e mantenere contemporaneamente alte le performance di studio.

Poco meno del 60% dei frequentanti segue contemporaneamente 2 o 3 corsi e comunque l'80% degli studenti frequentanti non segue più di 3 corsi; ciò indicherebbe che la frequenza venga considerata di una qualche utilità per poter passare l'esame, grazie a possibili facilitazioni (prove intermedie, seminari,

tesine, ecc.), chiarimento di eventuali dubbi, minor tempo e sforzo da dedicare alla materia nel tempo a disposizione, ecc.

Rispetto allo scorso anno i voti degli studenti più giovani sono aumentati, pur rimanendo una certa fascia di studenti giovani con medie basse. Ciò significa che le novità apportate nei corsi di laurea possono aver avuto un effetto positivo nel rendimento degli studenti, facilitandone l'organizzazione, lo studio, ed offrendo un carico di lavoro adeguato.

Tabella 10 – Distribuzione del campione dei frequentanti per età e media conseguita agli esami

media esami	età					Total
	20<	21-23	24-26	27-29	>30	
bassa (18-23)	35.38	29.97	24.15	19.87	20.27	27.56
media (24-26)	37.33	52.49	59.75	64.33	54.05	53.15
alta (27-30)	27.27	17.55	16.09	15.78	25.69	19.29
Total	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

5. L'USABILITÀ DELLE AULE

Anche su questo versante c'è un dato interessante, specialmente quando si pensi all'opinione che i docenti hanno sull'argomento. Conformemente a ciò che fu riscontrato lo scorso anno, anche quest'anno si scopre una bassa criticità dei frequentanti nei confronti delle strutture messe a disposizione dall'università. Complessivamente abbiamo un tasso medio di soddisfazione per le aule (la categoria scelta è per lo più "Abbastanza") per il 43% degli studenti e un'alta soddisfazione da parte del 45% (viene individuata per lo più la modalità "Del tutto") Gli insoddisfatti non raggiungono neanche il 10%.

Tabella 11 – Grado di soddisfazione per le aule

livello adeguatezza aule			
	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulata
Basso	546	9,8	9,8
Medio	2410	43,2	53,0
Alto	2491	44,7	97,7
Non risponde	126	2,3	100,0
Totale	5573	100,0	

A proposito della possibilità di visibilità e ascolto nelle aule, oltre il 75% dichiara di vedere e poter ascoltare abbastanza o del tutto i materiali presentati a lezione. Il 20% invece è più critico (sceglie la categoria "Poco"); solo il 4% dichiara di non vedere e di non ascoltare assolutamente niente. Il giudizio peggiore sulla visibilità e sull'ascolto si rileva per le materie linguistiche ed in misura minore per quelle giuridiche. I maggiori consensi sono riscossi dalle discipline quantitative (statistico/matematiche), economiche e storiche. Anche in questo caso una puntualizzazione è d'obbligo: le tecnologie audio-video utilizzate nei diversi corsi non sono assolutamente standard. Il giudizio dello studente può essere il risultato anche di valutazioni su questo aspetto; ad esempio il cattivo utilizzo di mezzi di proiezione può incidere negativamente nella valutazione sulla visibilità. Rispetto all'anno scorso le materie che hanno una migliore e peggiore visibilità sono invertite, ma la domanda posta agli intervistati quest'anno mette insieme visibilità e ascolto, e pertanto un paragone effettivo non è possibile.

Per quanto concerne la reperibilità di posti in aula, anche in questo caso le impressioni sono nettamente positive: il 38% sostiene di trovare "Abbastanza" il posto a lezione e la stessa percentuale di trovarlo

regolarmente. Gli insoddisfatti (chi in misura maggiore, chi in misura minore) sono poco meno di ¼ degli intervistati. Le discipline quantitative, sociologiche e giuridiche sono quelle in cui si trova più facilmente il posto; molto più difficile trovarlo nella frequenza di materie politologiche. Questo dato, che si contrappone a quello dello scorso anno, deve tenere conto anche del tipo di aula assegnata a ciascun corso; infatti la capienza delle aule è molto diversa. Infine occorre tenere presente il numero di studenti che si recano a lezione: ad esempio le materie politologiche hanno avuto un alto numero di frequentanti (anche oltre 400); facile pensare alla difficile reperibilità del posto anche nelle aule più grandi.

Vale infine la pena di notare la grande positività assegnata alla raggiungibilità delle aule: più dell'85% si ritiene "Abbastanza" o "Del tutto soddisfatto", mentre coloro che esprimono un giudizio completamente negativo non vanno oltre il 4%; anche i "Poco soddisfatti" sono poco più del 10%. Le aule più accessibili sono quelle dove si tengono lezioni di materie sociologiche, economiche e giuridiche. Quelle meno raggiungibili (i dati negativi sono comunque contenuti) sono quelle dell'area quantitativa (statistico/matematica), e in misura minore quelle linguistica, storica e politologica.

6. LE ESERCITAZIONI

Circa il 44% dei rispondenti al questionario sostiene di partecipare ad esercitazioni. Percentuale bassa se rapportata ad altre Facoltà, ma che assume una dimensione positiva se rapportata alla natura delle discipline insegnate, prevalentemente umanistiche, di taglio "teorico", che non richiedono quindi necessariamente lo svolgimento di esercitazioni per apprendere i contenuti della materia.

Le percentuali nella tabella 12 riportata qui sotto sono intra-disciplinari, ossia sono riferite al numero di studenti (per ambito disciplinare) che sostengono di aver partecipato ad esercitazioni. Si può notare che vi è una tendenza a compiere molte esercitazioni nelle materie quantitative (statistico/matematiche), seguite da quelle linguistiche, politologiche ed economiche. Praticamente nullo il ricorso ad esercitazioni nelle materie giuridiche. La percezione che si ha leggendo i dati è che, una volta escluse le materie giuridiche, vi sia stato nell'a.a. 2001-02 un utilizzo leggermente superiore delle esercitazioni rispetto all'anno precedente; ciò ha permesso, oltre che ad un alleggerimento del carico di lavoro (magari con lo svolgimento di tesine, ecc.), una migliore comprensione e un coinvolgimento maggiore. Questo sarebbe in accordo con i segnali indicati in precedenza di una migliore performance scolastica, in questo caso determinata da un impegno maggiore e poco dispersivo dello studente.

Tabella 12 – Presenza esercitazioni

Livello esercitazioni per ambito disciplinare

	Frequenza	%
quantitativo	244	99,2
linguistico	380	58,4
politologico	484	53,1
economico	509	50,0
storico	335	44,0
sociologico	489	43,3
giuridico	29	3,4
Totale	2470 (44,3%)	

Tuttavia il rovescio della medaglia emerge quando si ha a che fare con la qualità di locali e attrezzature per le esercitazioni: poco più del 32% dei rispondenti dichiara la totale inadeguatezza o la poca

adeguatezza dei locali per l'esercitazione, quindi esprime un giudizio negativo. Il 52,4% li giudica "Abbastanza adeguati" e solo il 15% circa li valuta "Del tutto adeguati". Questi giudizi (che rimangono tendenzialmente negativi se paragonati a quelli espressi in tutto il questionario) sono tuttavia leggermente migliori, anche se di poco, rispetto a quelli espressi nell'anno precedente.

Giudizio ancor più negativo si riscontra invece per le attrezzature: i giudizi negativi superano il 40%, mentre gli studenti che danno un giudizio molto positivo non supera il 10%. Solo la metà degli studenti che svolgono le esercitazioni considera le attrezzature "Abbastanza adeguate". Dunque un giudizio che colpisce i locali e le attrezzature impiegate nelle esercitazioni, giudizio che in qualche modo sottolinea un aspetto da sempre riferito a questa Facoltà: carenza di strutture e di mezzi per l'espletamento di attività didattiche.

Gli intervistati sono stati richiesti di valutare le esercitazioni sotto diversi aspetti, che vengono qui riassunti di seguito.

a) *Utilità esercitazioni per l'apprendimento*

Il 22% risponde riportando un parere negativo, il 39% giudica la partecipazione alle esercitazioni "Abbastanza utile" ed altrettanti esprimono una grande utilità. Quest'ultimo giudizio è fornito da una parte cospicua di studenti fuori corso e che contemporaneamente ha un'occupazione parziale o a tempo pieno. Sono le matricole ad avere un parere più negativo rispetto a studenti più anziani. Probabilmente le matricole risentono del passaggio al sistema universitario e della necessità di una maggiore integrazione con i meccanismi propri dell'ambiente accademico. Gli studenti più anziani sono invece consapevoli del valore delle esercitazioni per l'apprendimento.

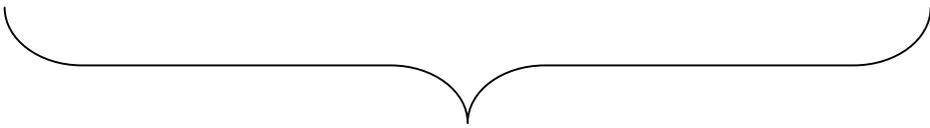
b) *Livello di difficoltà appropriato?*

Il 57% di coloro che forniscono una risposta reputa il livello di difficoltà delle esercitazioni "Abbastanza appropriato", il 20% "Del tutto appropriato" ed infine il 23% esprime un giudizio più o meno negativo; quest'ultima categoria è composta soprattutto da studenti ai primi anni di università.

c) *Danno conoscenze e competenze aggiuntive rispetto al corso?*

La risposta è tendenzialmente più negativa:

- ❖ il 7% sostiene che le esercitazioni non completano per niente le lezioni.
- ❖ Ben il 27% propende per la scarso apporto delle esercitazioni



Totale giudizio negativo: 34%

Anche in questo caso gli studenti ai primi anni sembrano adottare una posizione più critica, mentre gli studenti fuori corso e che lavorano full-time si colloca in posizioni nettamente positive. La delusione riscontrata può essere dovuta anche ad aspetti sottolineati in precedenza e legati alla carenza dei locali e delle attrezzature.

d) *Regolarità delle esercitazioni rispetto al calendario.*

In questo caso i giudizi sono nettamente positivi: il 45% dei rispondenti giudica le esercitazioni "abbastanza" regolari rispetto al calendario; il 38% sostiene la totale aderenza "svolgimento esercitazioni-calendario". Solo il 17% ha un parere opposto.

Le maggiori critiche sembrano provenire da studenti fuori provincia e fuori regione (con possibili problemi d'orario e quindi più critici verso possibili disguidi o spostamenti di

orari/date) e che lavorano (maggiormente part-time e lavori saltuari, in misura minore il lavoratori full-time).

e) *Rispettano la durata programmata?*

Anche in questa occasione prevalgono consensi: il 49% esprime "Abbastanza" conformità delle esercitazioni svolte a quanto prestabilito e il 36% propende per l'assoluta aderenza delle stesse al programma iniziale. I giudizi negativi non superano il 15% e solo in minima parte sono estremamente severi (4%).

In questo caso le poche critiche sono distribuite equamente tra le diverse categorie (cosa che non avveniva lo scorso anno), con una maggiore propensione delle matricole, che dovendo seguire diversi corsi, devono "incastrare" gli orari delle diverse lezioni. Per loro un ritardo nella durata delle esercitazioni può provocare la perdita di alcuni minuti della lezione successiva. Lo studente più anziano, invece, vede la situazione in maniera più positiva, avendo meno problemi di combinazione orari e facendo tesoro di ogni informazione in più recepita.

Infine, misurando il livello complessivo di soddisfazione per le esercitazioni, i risultati ottenuti possono essere considerati analoghi rispetto all'anno precedente (l'unica differenza si riscontra nella diminuzione della categoria molto positiva a favore di un'altra, sempre positiva ma, più moderata): il 26% dichiara di essere "poco" o "per niente" soddisfatto (soprattutto studenti matricole), il 56% "Abbastanza soddisfatto" ed infine il 18% si dice completamente gratificato (in genere fuori corso, "studenti anziani" e lavoratori full-time).

Tabella 13 – Livello di soddisfazione per esercitazioni

Soddisfazione complessiva esercitazioni x età

		età'					Totale
		20<	21-23	24-26	27-29	>30	
soddisfazione complessiva esercitazioni	Bassa	199 34,4%	119 23,2%	51 20,6%	17 21,3%	14 14,9%	400 26,5%
	Media	330 57,0%	300 58,6%	125 50,6%	42 52,5%	51 54,3%	848 56,1%
	Alta	50 8,6%	93 18,2%	71 28,7%	21 26,3%	29 30,9%	264 17,5%
Totale		579 100,0%	512 100,0%	247 100,0%	80 100,0%	94 100,0%	1512 100,0%

Quando agli intervistati viene richiesto un giudizio relativo agli esercitatori, come l'anno precedente il giudizio nei confronti degli esercitatori è nettamente positivo: il 44% afferma che rispondono "Abbastanza" esaurientemente alle richieste di chiarimento, mentre il 34% (un po' meno rispetto la rilevazione dell'anno precedente) ritiene che essi rispondano sempre in maniera completa. I giudizi più positivi sono espressi in misura maggiore da studenti "anziani", probabilmente fuori corso, con più di 24 anni (anche se la distribuzione è più omogenea rispetto al 2000-01). Solo il 22% (esprime un giudizio negativo: esercitatori "poco" o "per niente" disponibili). Le matricole² sembrano essere le più critiche.

² Non è del tutto corretto identificare la matricola con uno studente di età giovane. Infatti in alcuni corsi (ad es. SAM) le matricole sono studenti non proprio giovanissimi. Purtroppo dal questionario un dato più preciso non può emergere. Si tenga inoltre conto che non tutti i frequentanti un corso con esercitazione compila la parte del questionario relativa alle esercitazioni, probabilmente perché non frequenta le stesse ma solo il corso principale.

Tabella 14 – Livello di soddisfazione per esercitatori

Disponibilità esercitatori * eta'

		eta'					Totale
		20<	21-23	24-26	27-29	>30	
diponibilità esercitatori	Bassa	146 25,6%	109 21,7%	47 19,0%	13 16,3%	13 14,1%	328 22,0%
	Media	281 49,2%	227 45,2%	84 33,9%	31 38,8%	37 40,2%	660 44,2%
	Alta	144 25,2%	166 33,1%	117 47,2%	36 45,0%	42 45,7%	505 33,8%
Totale		571 100,0%	502 100,0%	248 100,0%	80 100,0%	92 100,0%	1493 100,0%

7. LA SOSTENIBILITA' DEL CARICO DI LAVORO

Rispetto alle rilevazioni 2001-02 si può affermare che il giudizio degli studenti sulla sostenibilità del carico lavorativo sia diventato leggermente più positivo, ma non nella misura che ci si aspettava, soprattutto dopo l'introduzione dei crediti nei corsi triennali. La valutazione rimane positiva: complessivamente dal momento che solo il 14% esprime il proprio disappunto nei confronti del carico di lavoro, mentre il 58% si dichiara sufficientemente soddisfatto e solo il 19% aderisce a una posizione pienamente positiva. Gli studenti più giovani sono più critici; evidentemente soffrono il passaggio dalla scuola superiore all'università (più autogestione, più impegno, sistema di valutazione diverso, ecc.).

Tabella 15 – Giudizio sulla sostenibilità del carico di lavoro

livello di sostenibilità del carico lavorativo

	Frequenza	Percentuale
Basso	787	14,1
Medio	3243	58,2
Alto	1082	19,4
Non risponde	461	8,3
Totale	5573	100,0

Andando ad articolare i diversi aspetti della sostenibilità, emergono gli aspetti seguenti.

1) *Sostenibilità dell'impegno di studio.*

Il giudizio in questo caso è sicuramente positivo (ma non estremamente positivo), non rilevando significative differenze (*rispetto a quanto rilevato per il 2000-01*) legate al genere, alla scuola secondaria di provenienza, alla posizione lavorativa occupata. Circa l'80% dei rispondenti considera l'impegno profuso nello studio "Abbastanza sostenibile" (66%) e "Del tutto sostenibile" (14%): sono gli studenti più "anziani", presumibilmente fuori corso, a dare maggiormente giudizi più positivi rispetto alle matricole. Il 20% di chi ha compilato il questionario esprime un parere moderatamente negativo (17%) e completamente negativo (3%). Categorie queste ultime scelte in maggior misura da studenti agli inizi dell'esperienza universitaria. I giudizi sono distribuiti pressoché equamente per ciascuna area disciplinare (sociologica, giuridica, economica, ecc.).

2) *Sostenibilità del tempo richiesto per la frequenza.*

Per quanto riguarda il tempo richiesto per la frequenza, i pareri sembrano essere leggermente più positivi il 63% lo giudica “Abbastanza sostenibile”; il 20% opta per la completa sostenibilità di questo aspetto, e solo il 17% sceglie la poca o la nulla capacità di sostenere i tempi per la frequenza. Se si vuole cercare di individuare chi rivolge la sua scelta verso categorie di giudizio più negative, si possono individuare soprattutto (ma non così nettamente) gli studenti al di sotto dei 20 anni e coloro che provengono da un'altra regione (le differenze sono comunque minime); anche se bisogna dire che in quest'ultimo caso la tendenza sembra quella di trasferirsi stabilmente a Milano per studiare, riducendo così i tempi di viaggio e aumentando quelli per la frequenza. Anche per ciò che concerne l'area disciplinare non si rilevano differenze rilevanti tra le materie. La posizione lavorativa, stranamente, non costituisce una discriminante nell'adottare una certa posizione (il lavoratore full-time dovrebbe avere più problemi, come rilevato lo scorso anno).

3) *Sostenibilità dell'ampiezza e delle difficoltà del programma.*

Se si fa un paragone con gli altri aspetti, i giudizi rilevati sono, per quanto concerne l'ampiezza dei programmi, leggermente più negativi. Infatti i programmi vengono valutati troppo vasti per il 25%, “Abbastanza sostenibili” per il 61% e “Del tutto sostenibili” per il 14%. Nel definire la difficoltà del programma l'unica differenza (rispetto all'anno precedente) si riscontra in una piccolissima diminuzione della scelta delle categorie negative (dal 25 al 22%) ed un conseguente aumento della categoria moderatamente positiva. *I problemi più grossi sono riscontrati in prevalenza dalle matricole che, come già rimarcato più volte, soffrono il passaggio ad un livello didattico più impegnativo.*

Le discipline con programmi giudicati troppo ampi sono quelle politologiche, seguite dalle storiche e da quelle linguistiche (differentemente dal 2000-01). I pareri maggiormente positivi si rivolgono verso le materie quantitative (statistico/matematiche) ed economiche. Il tipo di diploma superiore non influisce sulla valutazione dell'ampiezza del programma.

4) *Utilità delle ripetizioni intra-corso e inter-corso.*

Le ripetizioni durante uno stesso corso sono frequenti in quanto servono a fissare i nodi focali degli argomenti, a recuperare informazioni perdute oppure come riferimenti introduttivi per altri argomenti o corsi. Naturalmente possono essere anche il risultato di una scarsa preparazione della lezione da parte del docente.

In genere sono gradite maggiormente le ripetizioni all'interno dello stesso corso: il 60% dei frequentanti le apprezza (prevalentemente studenti “anziani” o fuori corso). I più critici ammontano al 35% e sono rappresentati in gran parte da studenti frequentanti corsi di lingue, dove magari la ripetizione diventa più irritante e noiosa, anche se necessaria.

Le sovrapposizioni o ripetizioni con altri corsi non sono decisamente gradite ai frequentanti; nella fattispecie il 41% propende per la loro scarsa o completa inutilità, il 35% per una loro discreta utilità ed infine solo il 13% assegna un giudizio estremamente positivo alle ripetizioni inter-corso. Anche in questo ambito, chi non gradisce le sovrapposizioni sono soprattutto le matricole ed i frequentanti di materie linguistiche.

8. LE LEZIONI E LE MODALITÀ D'ESAME

Di importanza centrale è la valutazione delle lezioni; esse rappresentano l'attività principale del docente e sono il tramite per un rapporto con gli studenti. Risulta quindi fondamentale capire, anno dopo anno, come si evolve questo rapporto e su quale leve agire per migliorarlo.

La rilevazione si è basata sull'indagine di quattro aspetti fondamentali:

- a) l'aderenza delle lezioni al programma descritto nella guida o nella presentazione del corso;
- b) il trattare una quantità di argomenti dimensionata correttamente;
- c) il rispetto del calendario ufficiale;
- d) il rispetto della durata programmata.

Oltre all'analisi di ogni singolo argomento (riportata più avanti) è stato possibile riassumere tali aspetti attraverso la costruzione di un'unica variabile sintetica denominata "efficienza". (qui occorrerebbe dire in nota come è stata costruita questa variabile, per capire a cosa corrispondono i giudizi)

Tabella 16 – Giudizio sull'efficienza delle lezioni

livello di efficienza delle lezioni

	Frequenza	Percentuale
Basso	379	6,8
Medio	2157	38,7
Alto	2804	50,3
Dato mancante	233	4,2
Totale	5573	100,0

Complessivamente, si può notare che circa la metà dei frequentanti dichiara un livello "Alto" di efficienza delle lezioni; i pareri negativi ("Basso livello") sono solo 7% del totale. La positività è quindi ampia (ben 89%). Vediamo ora i singoli aspetti elencando le percentuali e alcune considerazioni.

1) *L'aderenza delle lezioni al programma.*

Il 13% degli studenti dichiara una bassa aderenza delle lezioni al programma. Invece secondo il 47% le lezioni sono "Abbastanza" aderenti e per il 36% "Del tutto aderenti". I corsi più aderenti sono quelli politologici. Gli studenti più critici, seppur di poco, sono i maschi.

2) *Il calendario ufficiale delle lezioni.*

Per quanto riguarda l'aderenza al calendario ufficiale, la positività è ancora più netta: le categorie negative racchiudono solo l'11% delle preferenze (scelte in prevalenza da studenti con meno di 20 anni); coloro che sostengono l'assoluta aderenza al calendario sono ben il 40%; infine coloro che adottano una posizione moderatamente positiva sono rappresentati dal 41%. Il maggior rispetto del calendario ufficiale delle lezioni viene assegnato alle materie giuridiche. Le meno aderenti sono le discipline quantitative e quelle sociologiche.

3) *La durata programmata delle lezioni.*

Come per l'aspetto precedente si evidenzia una buona positività nelle valutazioni: l'11% (per lo più matricole) esprime uno scarso o nullo rispetto della durata programmata, mentre invece le categorie "Abbastanza" (42%) e "Del tutto" (39%) insieme superano l'80% delle preferenze. I più "ritardatari" nel terminare le lezioni sono gli storici e i politologi, mentre coloro che dimostrano una migliore puntualità sono gli economisti e i giuristi.

4) *La quantità degli argomenti.*

Come l'anno precedente i giudizi negativi si concentrano sulla quantità degli argomenti trattati; infatti, ben il 19% dei frequentanti (in gran parte studenti ai primi anni di università) giudica eccessiva l'ampiezza degli argomenti trattati a lezione. Anche la percentuale di chi considera assolutamente consona la dimensione degli argomenti non supera il 18% (in maggioranza fuori corso). La voce "Abbastanza" conta il 55% delle scelte. *L'introduzione dei crediti nei corsi triennali (e la conseguente riorganizzazione dei corsi) non sembra aver sortito l'effetto sperato. A giudizio degli studenti gli argomenti d'esame sono troppo ampi, nonostante vi sia stata una diversificazione importante dei corsi, con conseguente diminuzione degli argomenti.* Le lamentele in questo senso sono rivolte verso le discipline storiche, sociologiche e linguistiche. Quelle meglio organizzate appaiono le materie quantitative e giuridiche.

* * *

Quando si passi a richiedere agli studenti frequentanti un giudizio sulla qualità del materiale didattico proposto, il loro giudizio nel complesso "Abbastanza utile" nel 46% dei casi, "Del tutto utile" per il 29% dei casi, "Poco utile" per l'11% e "Per niente utile" per il rimanente 3%. Il giudizio in questa occasione risulta quindi raggiungere un grado di positività medio-alta. I più critici risultano essere ancora le matricole, prevalentemente maschi, studenti a tempo pieno e in prevalenza frequentanti un corso quantitativo (statistico/matematico). I più soddisfatti appartengono a materie politologiche e una buona parte di essi lavorano full-time.

Tabella 17 – Giudizio sulla qualità del materiale didattico proposto

Utilità materiale didattico indicato * Area disciplinare

		AREA DISCIPLINARE						Totale	
		linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica		quantitativa
utilità materiale didattico	Bassa	98 17,5%	159 17,3%	84 11,5%	125 17,8%	205 20,0%	61 7,5%	71 30,1%	803 16,1%
	Media	290 51,8%	456 49,7%	420 57,3%	368 52,3%	514 50,2%	406 49,8%	118 50,0%	2572 51,5%
	Alta	172 30,7%	303 33,0%	229 31,2%	211 30,0%	305 29,8%	348 42,7%	47 19,9%	1615 32,4%
Totale		560 100,0%	918 100,0%	733 100,0%	704 100,0%	1024 100,0%	815 100,0%	236 100,0%	4990 100%

Prendendo in considerazione più specificamente i libri di testo, la valutazione sulla chiarezza dei libri di testo appare invece più negativa. La percentuale di studenti insoddisfatti sale al 23% ed anche chi dichiara che i libri sono sempre comprensibili scende al 15%. La categoria che identifica i testi "Abbastanza" chiari è quella che raccoglie maggiori preferenze (49%).

Incrociando i diversi giudizi con le aree disciplinari (vedi tabella 18) scopriamo che i libri di maggiore chiarezza sembrano essere quelli appartenenti alle discipline economiche e storiche. I testi meno comprensibili risultano chiaramente essere in primis quelli appartenenti a discipline quantitative (*come nel 2000-01*) e in seconda battuta quelli di area sociologica. Come l'anno scorso, anche quest'anno non sembra esserci una relazione tra "chiarezza libri di testo" e il "diploma di maturità" dei frequentanti. Questo fatto sembrerebbe ribadire una difficoltà trasversale.

Tabella 18 – Giudizio sulla qualità dei libri di testo proposti

Chiarezza libri di testo * AREA

	AREA							Totale	
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa		
chiarezza Bassa libri di testo	150	191	178	185	307	190	82	1283	
	27,5%	21,8%	25,1%	26,7%	30,5%	23,6%	36,1%	26,4%	
	Media	306	481	420	361	546	492	119	2725
	56,0%	55,0%	59,2%	52,0%	54,3%	61,2%	52,4%	56,1%	
	Alta	90	203	111	148	152	122	26	852
	16,5%	23,2%	15,7%	21,3%	15,1%	15,2%	11,5%	17,5%	
Totale	546	875	709	694	1005	804	227	4860	
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Per reperire informazioni sugli esami sono stati chiesti giudizi su tre aspetti:

1. *La tempestività nella segnalazione dei libri di testo per la preparazione dell'esame.*

Rispetto a tale aspetto i giudizi sono molto positivi (*inferiori però al 2000-2001, denotando quindi un certo decadimento nella tempestività*): mentre il **49%** fornisce una valutazione di completa positività, il **35%** definisce le segnalazioni “Abbastanza tempestive”; solo il **15%** esprime un giudizio di inadeguatezza del servizio. Le segnalazioni più tempestive avvengono nelle materie politologiche, giuridiche ed economiche; mentre sono le materie linguistiche e storiche ad avere le principali carenze.

2. *La tempestività delle informazioni ricevute relativamente agli appelli d'esame.*

In questo caso i pareri negativi tendono a salire. L'insoddisfazione per le informazioni avute sugli esami ammonta al **26%**; diminuisce anche la percentuale di chi si dichiara completamente soddisfatto (**33%**). Sempre i corsi linguistici evidenziano difficoltà nel fornire informazioni sull'appello; mentre eccellono in tale ambito le discipline economiche.

Tabella 19 – Giudizio sulla tempestività delle informazioni relative alle date d'esame

Tempestività informazioni su esame * AREA

	AREA							Totale	
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa		
tempestività Bassa informazion su esame	224	175	175	204	272	206	60	1316	
	40,1%	18,4%	23,5%	28,7%	25,8%	24,8%	25,6%	25,9%	
	Media	217	388	302	308	406	347	97	2065
	38,9%	40,9%	40,5%	43,3%	38,4%	41,8%	41,5%	40,6%	
	Alta	117	386	268	200	378	277	77	1703
	21,0%	40,7%	36,0%	28,1%	35,8%	33,4%	32,9%	33,5%	
Totale	558	949	745	712	1056	830	234	5084	
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

3. *La chiarezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento*

Ancora peggiore la situazione relativa a questo aspetto: gli studenti critici sono quasi il **29%**, i più entusiasti ammontano al **31%**, mentre i più moderati sono rappresentati da un **37%**. Connotate negativamente sono le materie quantitative e quelle linguistiche che risultano le meno efficienti nel

fornire informazioni chiare; molto apprezzate invece sono le discipline economiche e in seconda battuta quelle giuridiche. I pareri più severi sembrano provenire dalle matricole (vedi tabella 21), mentre gli studenti più anziani (quindi più esperti) ostentano una migliore conoscenza delle modalità di svolgimento dell'esame. La loro esperienza permette loro di supplire alle lacune presenti nella guida dello studente. Quest'aspetto è senz'altro migliorabile. Quest'ultimo dato è avvalorato anche dalla tabella 22, in cui si nota chiaramente come la maggiore esperienza, in questo caso data dal più alto numero di esami sostenuti, sia fondamentale per supplire la scarsità di informazioni relative alle modalità di svolgimento degli esami.

Tabella 20 – Giudizio sulla chiarezza relativa alle modalità d'esame e area disciplinare

Chiarezza circa modalità di svolgimento esame * AREA

	AREA							Totale	
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa		
chiarezza circa modalità di svolgimento esame	Bassa	240 41,2%	190 19,8%	195 25,4%	259 35,4%	328 30,2%	216 25,4%	100 41,8%	1528 29,3%
	Media	228 39,1%	364 37,9%	296 38,5%	284 38,9%	436 40,2%	377 44,4%	78 32,6%	2063 39,5%
	Alta	115 19,7%	407 42,4%	278 36,2%	188 25,7%	321 29,6%	256 30,2%	61 25,5%	1626 31,2%
Totale	583 100,0%	961 100,0%	769 100,0%	731 100,0%	1085 100,0%	849 100,0%	239 100,0%	5217 100,0%	

Tabella 21 – Giudizio sulla chiarezza relativa alle modalità d'esame ed età degli intervistati

Chiarezza circa modalità di svolgimento esame * età

		età					Totale
		20<	21-23	24-26	27-29	>30	
chiarezza circa modalità di svolgimento esame	Bassa	634 39,8%	476 28,2%	274 23,2%	71 19,7%	46 16,6%	1501 29,4%
	Media	638 40,1%	664 39,3%	471 39,9%	140 38,8%	104 37,5%	2017 39,6%
	Alta	321 20,2%	548 32,5%	434 36,8%	150 41,6%	127 45,8%	1580 31,0%
Totale		1593 100,0%	1688 100,0%	1179 100,0%	361 100,0%	277 100,0%	5098 100,0%

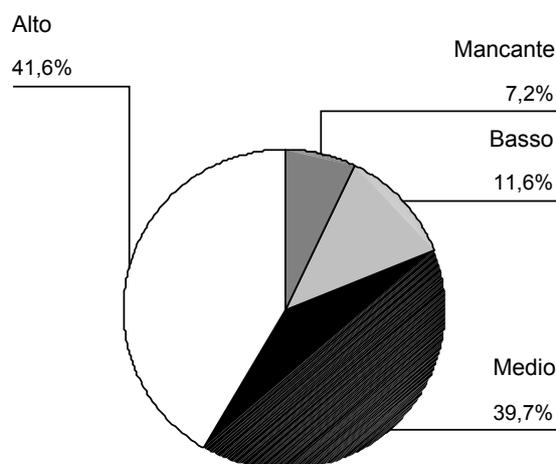
Tabella 22 – Giudizio sulla chiarezza relative alle modalità d’esame e numero d’esami

Chiarezza circa modalità di svolgimento esame * esami sostenuti

		Esami sostenuti					Totale
		0	da 1 a 7	da 8 a 12	da 13 a 19	da 20 a 26	
chiarezza circa modalità di svolgimento esame	Bassa	378 47,4%	496 29,2%	174 24,1%	224 23,2%	156 21,4%	1428 29,0%
	Media	300 37,6%	711 41,8%	284 39,3%	374 38,7%	284 38,9%	1953 39,7%
	Alta	120 15,0%	493 29,0%	265 36,7%	369 38,2%	290 39,7%	1537 31,3%
Totale		798 100,0%	1700 100,0%	723 100,0%	967 100,0%	730 100,0%	4918 100,0%

Sintetizzando con un indice il “livello di informazione per l’esame” la distribuzione riportata nella figura seguente (vedi figura 2). Un risultato sicuramente positivo ma che può essere migliorato intervenendo su diversi aspetti: maggiore precisione nelle informazioni contenute nella guida dello studente, migliorie e chiarezza dei siti internet, più tempestiva e completa informazione nelle bacheche e soprattutto con una migliore comunicazione con il docente di riferimento.

Figura 2 – Giudizio sulle informazioni relative alla modalità d’esame



9 . IL CORPO DOCENTE

Complessivamente si può affermare che il giudizio sui docenti rimane alquanto positivo, per come emerge dalla tabella seguente

Tabella 23 – Grado di soddisfazione relativo al docente

livello della performance del docente		
	Frequenza	Percentuale
Basso	313	5,6
Medio	1829	32,8
Alto	3374	60,5
Dato mancante	57	1,0
Totale	5573	100,0

Le singole voci indagate evidenziano un giudizio maggiormente positivo per i seguenti aspetti: la puntualità e la regolarità a lezione (circa il 55% si dichiara molto soddisfatto riguardo questo aspetto); la capacità di fornire chiarimenti in maniera completa, estremamente apprezzata dal 45% dei soggetti. Le materie giuridiche, seguite da quelle storiche e politologiche, sono quelle per le quali gli studenti dichiarano di ricevere i migliori chiarimenti. Invece le materie sociologiche sono quelle in cui si riscontrano maggiori difficoltà.

Il giudizio più critico si riscontra invece per quanto concerne la capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso gli argomenti: ben ¼ degli studenti dichiara di avere uno scarso o nullo interesse verso la materia (in misura maggiore chi frequenta corsi quantitativi, linguistici e sociologici). Invece i docenti migliori, sotto questo punto di vista, appartengono all'area giuridica e storica.

Tabella 24 – Capacità di coinvolgimento degli studenti e area disciplinare

Capacità nello stimolare/motivare l'interesse * AREA

	AREA							Totale	
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa		
capacità nello stimolare/motivare l'interesse	Bassa	195	238	144	180	334	208	75	1374
		30,9%	24,0%	17,3%	24,3%	30,4%	23,4%	31,5%	25,4%
	Media	241	451	357	289	472	430	120	2360
		38,1%	45,6%	42,9%	39,0%	43,0%	48,4%	50,4%	43,6%
	Alta	196	301	331	272	292	250	43	1685
		31,0%	30,4%	39,8%	36,7%	26,6%	28,2%	18,1%	31,1%
Totale		632	990	832	741	1098	888	238	5419
		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Gli ultimi due argomenti indagati riscuotono un grado limitato di insoddisfazione. La capacità dei docenti di esporre in modo chiaro gli argomenti riporta una quota di insoddisfatti pari al 14%, mentre i moderatamente positivi corrispondono al 41% ed infine gli studenti molto soddisfatti sono il 35%. In questo caso i più chiari sembrano essere i docenti dell'area giuridica, politologica e storica; qualche problema in più si riscontra nelle discipline linguistiche.

L'altra nota dolente viene dalla reperibilità del docente a ricevimento (i sostenitori di un parere negativo sono solo il 5%, mentre gli "Abbastanza" soddisfatti sono il 40% ed i "molto soddisfatti" il 39%). Qui vi è una equa distribuzione per area disciplinare, con una leggera eccellenza da parte dei docenti appartenenti all'ambito giuridico.

In generale le persone più critiche (comunque nell'ambito di una certa positività riscontrata) risultano essere (come per il 2000-01) gli studenti più giovani, gli studenti a tempo pieno rispetto ai lavoratori full-time; e in parte coloro che hanno una media voto più bassa. Agli intervistati è anche stata posta una domanda riassuntiva del livello complessivo di soddisfazione per le lezioni, dove quindi vengono giudicati congiuntamente i diversi fattori (docente, lezione, esercitazioni, materiali didattico, modalità d'esame). Ecco sinteticamente e schematicamente il risultato

Tabella 25 – Giudizio complessivo sul corso

lez.-soddisf.comples.

	Frequenza	Percentuale
per niente	112	2,0
poco	618	11,1
abbastanza	3018	54,2
del tutto	1667	29,9
Non risponde	158	2,8
Totale	5573	100,0

La soddisfazione per le lezioni risulta essere medio-alta. Si tratta quindi di una valutazione abbastanza positiva, anche se sicuramente migliorabile. Anche in questo caso la tendenza è quella di indirizzarsi verso una posizione intermedia. Gli studenti più soddisfatti sono anche quelli con maggiore età e, presumibilmente, maggior esperienza universitaria. La maggior soddisfazione viene espressa nei confronti delle materie giuridiche e storiche (anche se le percentuali non sono particolarmente sbilanciate).

Tabella 26 – Giudizio complessivo sul corso per area disciplinare

	AREA							Totale
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa	
soddisfazione Bassa complessiva per le lezioni	118 18,7%	132 13,4%	78 9,4%	98 13,2%	177 16,2%	90 10,1%	37 15,5%	730 13,5%
Media	338 53,7%	537 54,5%	452 54,5%	363 48,9%	619 56,6%	564 63,0%	145 60,7%	3018 55,7%
Alta	174 27,6%	317 32,2%	300 36,1%	281 37,9%	297 27,2%	241 26,9%	57 23,8%	1667 30,8%
Totale	630 100,0%	986 100,0%	830 100,0%	742 100,0%	1093 100,0%	895 100,0%	239 100,0%	5415 100,0%

Quantificando attraverso un voto (adottando quindi una scala di valori adeguata), si può calcolare una media voto per ciascun aspetto legato alla valutazione del docente. Il risultato è molto simile a quello ottenuto nella valutazione dello scorso anno (vedi tabella)

Tabella 27 – Valutazione complessiva dei docenti per fattore di successo

Valutazione docenti

	doc.-chiarezza esposizione	doc.-risponde a domande	doc.-motiva interesse	doc.-puntualita'	doc.-ricevimento
Validi	4943	5446	5419	5454	4668
Mancanti	630	127	154	119	905
Media	7,74	8,02	7,25	8,43	8,23
Mediana	7,00	7,00	7,00	10,00	7,00
Moda	7	10	7	10	7
Deviazione std.	2,095	2,064	2,230	1,967	1,771
Minimo	2	2	2	2	2
Massimo	10	10	10	10	10

10. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Come era forse prevedibile, l'88% degli studenti afferma di frequentare per poter sostenere l'esame nelle prime sessioni disponibili. Il superamento dell'esame rimane, naturalmente, il fine primario. Oltre la metà delle persone cui è stato somministrato il questionario ritiene che le conoscenze preliminari (quelle della scuola superiore o dei corsi pre-anno accademico) siano poco o nulla utili al fine di poter affrontare il corso oggetto di valutazione. Solo l'11% considera fondamentale l'apporto delle conoscenze acquisite in precedenza per rendere più agevole la comprensione della materia. La categoria rappresentante l'"Abbastanza" raggiunge solo il 36%.

Le discipline per cui sono considerate maggiormente importanti le conoscenze preliminari (in un contesto come detto abbastanza negativo) sono quelle storiche e linguistiche. Invece queste conoscenze acquisite in precedenza sembrano inutili nel caso di discipline economiche, seguite da quelle sociologiche e quantitative (statistico/matematiche). Questo problema è sentito in modo trasversale da tutta la popolazione universitaria, che si trova ad affrontare conoscenze il cui apprendimento avviene tramite studi specifici mai affrontati in precedenza e di cui magari non si conosceva neppure l'esistenza.

Nel tentativo di approfondire le origini del disagio degli intervistati, era loro chiesto di valutare l'interesse per la disciplina impartita. In relazione a questo aspetto, come dimostra la tabella 28 riportata di seguito, sembra esservi un positivo ma moderato interesse per la disciplina frequentata.

Tabella 28 – Interesse per la disciplina studiata

interesse disciplina

	Frequenza	Percentuale
per niente	261	4,7
poco	990	17,8
abbastanza	2768	49,7
del tutto	1511	27,1
Non risponde	43	,8
Totale	5573	100,0

Trattandosi di una Facoltà di Scienze Politiche, non stupisce eccessivamente che le discipline per cui vi è meno interesse sono in primis quelle statistico/matematiche, seguite a distanza da quelle economiche; mentre quelle più apprezzate da questo punto di vista sono quelle linguistiche e storiche.

Tabella 29 – Interesse per la disciplina in rapporto alle aree disciplinari

interesse per disciplina * AREA

		AREA						Totale	
		linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica		quantitativa
interesse per disciplina	Basso	85 13,1%	333 32,8%	173 20,5%	103 13,6%	292 26,2%	157 17,3%	108 44,1%	1251 22,6%
	Medio	275 42,5%	499 49,2%	413 48,9%	389 51,4%	581 52,1%	501 55,3%	110 44,9%	2768 50,1%
	Alto	287 44,4%	182 17,9%	259 30,7%	265 35,0%	243 21,8%	248 27,4%	27 11,0%	1511 27,3%
Totale		647 100,0%	1014 100,0%	845 100,0%	757 100,0%	1116 100,0%	906 100,0%	245 100,0%	5530 100,0%

Coloro che esprimono un grado di maggior interesse sono gli studenti con più di 30 anni, che lavorano full-time e che forse considerano la laurea come un obiettivo personale; l'università in questo caso viene intrapresa forse con meno fini strumentali e più interessi culturali. La percentuale di interesse è leggermente più alta tra chi ha una media di voto più alta; inoltre anche chi ha sostenuto meno esami sembra avere un maggiore interesse: all'inizio la volontà di intraprendere un'esperienza nuova si mescola con l'interesse per le discipline, suscitando un certo entusiasmo, cosa che magari va scemando col passare del tempo.

Gli studenti sono poi stati chiamati ad esplicitare il loro grado di soddisfazione per l'insegnamento attraverso il giudizio in merito a tre aspetti. Ecco i risultati nel dettaglio:

- a) *Utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione.*
La maggior parte degli studenti propende in questo caso per una “soddisfazione media” (52%); in seconda battuta prevale un giudizio estremamente positivo (34%), mentre i pareri negativi sono limitati ad un 13%.
- b) *Spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti.*
In questo caso i dati rivelano una minore positività pur sempre confermata. Il 21% si dichiara insoddisfatto in merito a questo aspetto, il 32% completamente soddisfatto, ed infine il 45% propone un valutazione media.
- c) *Correttezza del rapporto con gli studenti.*
La valutazione fornita è qui estremamente positiva: il 54% sottolinea l'estrema correttezza del rapporto, il 36% evidenzia una soddisfazione media, e infine solo l'8% non trova corretto il rapporto insegnamento-studente. Tra i più soddisfatti abbiamo senza dubbio gli studenti più “anziani”, probabilmente fuori corso e quindi non si lamentano più tanto di eventuali rallentamenti negli studi e riconoscono la bontà di certi corsi di insegnamento.

Nel dettaglio si può vedere la distribuzione di ciascun aspetto per area disciplinare, come svolto nelle tabelle 30, 31 e 32 seguenti). Come si può notare da tabella 30, le materie che ricevono un consenso estremamente positivo sull'utilità degli argomenti proposti sono soprattutto quelle giuridiche, storiche e politologiche; mentre quelle con giudizi negativi (bassa e nulla soddisfazione) sono individuate

specialmente dalle materie quantitative. Per quanto riguarda il coinvolgimento attivo degli studenti (vedi tabella 31), le percentuali sembrano più equamente distribuite tra le diverse aree disciplinari; se proprio si volessero azzardare delle ipotesi, si potrebbe dire che le materie quantitative sono tra le più insoddisfacenti sotto questo punto di vista, e che invece quelle giuridiche raccolgono giudizi molto positivi. Per quanto riguarda infine la correttezza nel rapporto con gli studenti (vedi tabella 32) in questo caso le percentuali sono ancora più equilibrate per area disciplinare rispetto all'aspetto precedente.

Tabella 30 – Utilità argomenti trattati in rapporto alle aree disciplinari

		AREA						Totale	
		linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica		quantitativa
soddisfazione per utilità argomenti trattati	Nulla	29 4,5%	26 2,6%	8 1,0%	16 2,1%	31 2,8%	14 1,6%	4 1,6%	128 2,3%
	Bassa	78 12,1%	120 11,9%	54 6,4%	57 7,5%	146 13,1%	80 8,9%	58 23,7%	593 10,8%
	Media	335 52,1%	552 54,8%	422 50,3%	383 50,7%	611 54,8%	468 51,8%	141 57,6%	2912 52,9%
	Alta	201 31,3%	309 30,7%	355 42,3%	300 39,7%	326 29,3%	341 37,8%	42 17,1%	1874 34,0%
Totale		643 100,0%	1007 100,0%	839 100,0%	756 100,0%	1114 100,0%	903 100,0%	245 100,0%	5507 100,0%

Tabella 31 – Partecipazione attiva degli studenti in rapporto alle aree disciplinari

soddisfazione insegnam.-coinvolgimento * AREA

		AREA						Totale	
		linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica		quantitativa
soddisfazione insegnm.-coinvolgimento	Nulla	18 2,8%	31 3,1%	24 2,9%	40 5,3%	54 4,9%	28 3,1%	12 4,9%	207 3,8%
	Bassa	92 14,3%	179 17,9%	105 12,5%	143 19,0%	242 21,8%	170 18,9%	57 23,5%	988 18,0%
	Media	289 44,9%	510 51,1%	386 46,0%	283 37,6%	488 44,0%	425 47,3%	134 55,1%	2515 45,9%
	Alta	244 37,9%	279 27,9%	325 38,7%	287 38,1%	325 29,3%	275 30,6%	40 16,5%	1775 32,4%
Totale		643 100,0%	999 100,0%	840 100,0%	753 100,0%	1109 100,0%	898 100,0%	243 100,0%	5485 100,0%

Tabella 32 – Correttezza nel rapporto con gli studenti in rapporto alle aree disciplinari

soddisfazione insegnam.-correttezza * AREA

	AREA							Totale
	linguistica	economica	giuridica	storica	sociologica	politologica	quantitativa	
soddisfazione Nulla insegnm.-corr ettezza con gli studenti	6 ,9%	15 1,5%	11 1,3%	16 2,1%	43 3,9%	15 1,7%	4 1,6%	110 2,0%
Bassa	29 4,5%	47 4,7%	37 4,5%	58 7,7%	97 8,7%	56 6,3%	10 4,1%	334 6,1%
Media	234 36,6%	332 33,2%	263 31,8%	280 37,3%	474 42,7%	338 37,7%	91 37,4%	2012 36,8%
Alta	371 58,0%	605 60,6%	517 62,4%	397 52,9%	495 44,6%	487 54,4%	138 56,8%	3010 55,1%
Totale	640 100,0%	999 100,0%	828 100,0%	751 100,0%	1109 100,0%	896 100,0%	243 100,0%	5466 100,0%

Agli studenti erano infine richieste informazioni relative alla coerenza degli esami svolti con il piano di studi consigliato. Il 72% dei frequentanti segnala di seguire un piano di studi consigliato (in prevalenza i frequentanti di materie quantitative), mentre il 28% se ne costruisce uno personalizzato (in misura maggiore i frequentanti di materie politologiche e linguistiche). Il 7% non risponde. Quindi la maggioranza degli studenti segue le indicazioni provenienti dalla Facoltà, anche perché così si ha l'automatica certezza dell'accettazione del piano di studio. Sono in prevalenza le studentesse, con una media voto medio-alta, che seguono in maggior misura i consigli sul piano di studi.

Tabella 33 – Sostenibilità dei piani di studio

livello sostenibilità del piano di studio

	Frequenza	Percentuale
Basso	1436	25,8
Medio	2140	38,4
Alto	352	6,3
Dato mancante	1645	29,5
Totale	5573	100,0

Se restringiamo l'analisi agli studenti che seguono un piano di studio consigliato, per il 53% di essi il carico di lavoro complessivo previsto dal piano di studi non è dimensionato in modo da permettere allo studente la frequenza di tutti i corsi con profitto. Il 42% esprime la moderata adeguatezza del carico previsto, mentre solamente il 6% si trova completamente a proprio agio con la mole di lavoro da svolgere. *Si può quindi affermare che i giudizi rilevati denunciano una cattiva efficienza nel rapporto piano di studio consigliato con l'organizzazione complessiva. Occorre quindi un miglior intreccio tra carichi di lavoro, orari e appelli d'esame. In questo contesto anche il piano di studi dovrebbe rappresentare una sintesi efficiente di tali aspetti.* Il livello di sostenibilità del piano di studio rivela infatti la loro scarsa adeguatezza.

11. DETERMINANTI DEI GIUDIZI INDIVIDUALI

L'evidenza aneddotica suggerisce che i giudizi degli studenti tendano a variare in modo sistematico con le loro caratteristiche: le donne danno spesso giudizi più favorevoli degli uomini, così come gli studenti più anziani tendono ad essere più esigenti. Sorge inoltre il dubbio che il giudizio possa risentire della tipologia della materia insegnata, per cui differenti discipline possano essere avvantaggiate o svantaggiate a seconda del grado di difficoltà intrinseco. È chiaro che nella misura in cui questi effetti si manifestano in modo sistematico, la valutazione dei docenti ne viene alterata, e il confronto tra docenti deve essere rettificato. L'obiettivo di questa sezione è pertanto quello di mostrare come sia possibile "ripulire" il giudizio degli studenti dagli effetti delle caratteristiche osservabili, al fine di arrivare a poter meglio rappresentare la capacità didattica del singolo docente. A titolo esemplificativo abbiamo preso in considerazione come misura del grado di soddisfazione degli studenti le risposte a quattro gruppi di domande.

Il primo gruppo di domande tendeva a verificare l'ADEGUATEZZA DEL PROGRAMMA (domanda 8); esso conteneva quattro domande³ a cui era possibile fornire una risposta graduata secondo quattro modalità (per niente = 2; poco = 5 ; abbastanza = 7; del tutto = 10). Prendendo per ciascun questionario compilato la media sulle quattro domande (o su tre di esse, qualora una delle quattro risultasse non risposta) si ottiene una misura del giudizio degli intervistati sul programma; tale misura è variabile tra 2 e 10.

Un secondo gruppo di domande voleva verificare la VALUTAZIONE DEL DOCENTE (domanda 12); esso conteneva cinque domande⁴, sempre rispondibili con le medesime modalità. Di nuovo prendendo la media sulle cinque domande (o su quattro o persino tre di esse, qualora una o due delle cinque risultassero non risposte) si ottiene una misura del giudizio degli intervistati sul docente; tale misura è variabile tra 2 e 10.

Una terza domanda tendeva a misurare direttamente il grado complessivo di SODDISFAZIONE SUL CORSO (domanda 13).⁵ Il vantaggio del richiedere un giudizio complessivo diretto agli intervistati è quello di impedire che i risultati possano essere in qualche misura influenzati dalle procedure di accorpamento delle domande costitutive.

Infine il quarto gruppo di domande era riferito alla UTILITÀ DEI CONTENUTI impartiti (domanda 17). Si componeva di tre domande⁶, ciascuna con quattro modalità di risposta. Prendendo la media sulle tre domande (o su due di esse qualora una sia non risposta) si ottiene una misura, variabile tra 2 e 10, del giudizio degli studenti sull'utilità dei contenuti impartiti.

Le statistiche descrittive di queste quattro misure sono riportate in tabella 34, mentre tabella 35 mostra la correlazione tra le quattro misure. Si noti che nonostante 5573 questionari restituiti, le misure di

³ Il testo delle domande era: "A suo giudizio le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento"; "A suo giudizio le lezioni trattano una quantità di argomenti dimensionata correttamente"; "A suo giudizio le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (*salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate*)"; "A suo giudizio le lezioni rispettano la loro durata programmata".

⁴ Il gruppo delle domande era preceduto da "Le chiediamo ora di valutare alcuni aspetti dell'attività del docente di questo insegnamento" e si articolava in: "Espone gli argomenti in modo chiaro"; "Risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento"; "Stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti"; "Si presenta a lezione con regolarità e puntualità"; "È reperibile durante l'orario di ricevimento".

⁵ La domanda era così formulata: "Le chiediamo di indicare il livello di soddisfazione complessiva per le lezioni" a cui erano ammesse quattro modalità di risposta: *Per niente soddisfatto* = 2; *Poco soddisfatto* = 5; *Abbastanza soddisfatto* = 7; *Del tutto soddisfatto* = 10.

⁶ La domanda era aperta dalla richiesta generale "Relativamente agli aspetti sotto elencati, qual è il Suo livello di soddisfazione per questo insegnamento?" cui facevano seguito tre aspetti specifici "Utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione"; "Spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti"; "Correttezza del rapporto con gli studenti" a cui erano ammesse quattro modalità di risposta: *Nullo* = 2; *Basso* = 5; *Medio* = 7; *Alto* = 10.

soddisfazioni sono assenti nel 2-4% del campione. Si noti inoltre che queste quattro misure colgono realmente aspetti differenti della valutazione di un corso, come testimoniato dalla bassa correlazione tra di esse.

Tabella 34 – Statistiche descrittive misure di soddisfazione

Variabile	nome variabile	numero osservazioni	valor medio	deviazione standard	Min	Max
adeguatezza programma	d8	5340	7.699	1.502	2	10
valutazione docente	d12	5516	7.930	1.523	2	10
soddisfazione complessiva	d13	5415	7.591	1.842	2	10
utilità contenuti	d17	5522	7.844	1.500	2	10

Tabella 35 – Correlazione tra le misure di soddisfazione (obs=5161)

	d8	d12	d13	d17
d8	1.0000			
d12	0.5466	1.0000		
d13	0.4698	0.6660	1.0000	
d17	0.4350	0.6231	0.5556	1.0000

Se si osservano i giudizi medi secondo le diverse caratteristiche osservabili degli intervistati in Appendice, si nota che i maschi e i più giovani tendono a fornire valutazioni sistematicamente più negative. Apparentemente non vi sono invece differenze sistematiche nei giudizi secondo la scuola secondaria di provenienza, il luogo di residenza e la condizione lavorativa. Così come l'età degli intervistati è correlata positivamente con i giudizi, analogamente si verifica per l'anno di corso di iscrizione e per il numero di esami sostenuti. La media ottenuta agli esami (basata sul ricordo degli intervistati, e quindi maggiormente soggetta ad errore di recall) sembra correlata positivamente con i giudizi, anche se in modo non perfettamente lineare. Come è logico attendersi, gli studenti che frequentano più assiduamente tendono a fornire valutazioni più positive, ma questo non accade con il numero di corsi frequentati simultaneamente.

Passando dalle caratteristiche soggettive degli intervistati alle caratteristiche oggettive dei corsi (tabelle da 11 a 19 in Appendice), si nota come i corsi dell'area giuridica conseguono una valutazione in media più elevata, mentre i corsi dell'area sociologica e quantitativa ottengono una valutazione in media più bassa. Se osserviamo la distribuzione dei giudizi per corso di laurea notiamo invece che Scienze dell'Amministrazione e Organizzazione delle Risorse Umane tendono a conseguire valutazioni più elevate, mentre Economia Europea e Comunicazione e Società tendono a classificarsi tra i valori medi più bassi. Ma questo può riflettere un effetto genuino dell'organizzazione didattica del corso, oppure più semplicemente nasconde altri effetti: una diversa distribuzione delle materie impartite per area disciplinare, oppure una diversa composizione e numerosità degli studenti. Per questo motivo occorre passare all'analisi multivariata, dove l'effetto di una singola variabile viene misurato a parità delle altre caratteristiche, rendendo quindi conto dell'effetto puro legato a quella variabile. Prima di passare a questa analisi, notiamo infine che il giudizio positivo tende ad associarsi positivamente con il giudizio fornito sulla qualità delle strutture didattiche impiegate.

In tabella 36 utilizziamo la tecnica di regressione multivariata per stimare il contributo relativo delle diverse caratteristiche soggettive degli intervistati nella formulazione del giudizio sui corsi, mentre in tabella 37 analizziamo il contributo delle caratteristiche oggettive dei corsi. Infine in tabella 38 consideriamo congiuntamente entrambe le tipologie dei fattori. Si noti che il nostro esercizio non è di natura inferenziale (non vogliamo cioè trovare il miglior modello previsivo del giudizio sui corsi) bensì di tipo descrittivo. Vogliamo cioè trovare il giudizio sui corsi al netto delle caratteristiche indipendenti dalla volontà del docente, che possono dipendere dalle caratteristiche della classe che si trova di fronte, dall'aula che gli viene assegnata o dall'area disciplinare a cui appartiene. Per questo motivo non

rimuoviamo le variabili che risultino statisticamente non significative, anche se nell'analisi dei risultati non attribuiremo alle stesse alcun contributo esplicativo. Gli asterischi in tabella aiutano la lettura, in quanto indicano le variabili che esercitano un effetto statisticamente significativo. Al fine di ridurre le distorsioni dovute alla diversa dimensione dei corsi in termini di frequenza, abbiamo escluso da questa analisi i corsi che presentano meno di 5 questionari compilati, ritenendo che l'anonimato della compilazione sia da considerarsi discutibile in tali circostanze.

Tra i fattori soggettivi notiamo che gli unici effetti sistematici sono dati dal genere, dall'età, dal numero degli esami sostenuti e dalla massima frequenza alle lezioni. Studentesse degli ultimi anni forniscono sistematicamente giudizi più positivi dei loro colleghi maschi iscritti ai primi anni. Nel caso della frequenza non è chiaramente identificabile in quale direzione operi il legame di causalità.⁷

Passando all'analisi dei fattori oggettivi, notiamo che presa l'area linguistica come area disciplinare di riferimento relativo, sono i corsi dell'area quantitativa e sociologica che presentano uno svantaggio sistematico, quantomeno per quanto riguarda l'utilità dei contenuti e la soddisfazione complessiva rispetto ai docenti. Il corso di laurea di appartenenza (prendendo la laurea quadriennale in scienze politiche del vecchio ordinamento come riferimento relativo) non presenta modalità univoche; tuttavia il corso di Organizzazione e Risorse Umane gode di un vantaggio sistematico, come invece quelli di Economia Europea e di Comunicazione e Società godono di uno svantaggio sistematico. Notiamo altresì che il numero dei frequentanti esercita un impatto negativo, così come molto forte è l'effetto dovuto alla localizzazione dei corsi. Quella che è indicata come AUDIO è una variabile dummy che assume valore unitario quando l'intervistato esprime un giudizio di "per niente" o "poco" alla domanda se si veda e/o si senta bene nelle aule; analogamente sono state costruite le variabili SPAZIO (relativamente alla facilità di trovare posto in aula), ACCESS (relativamente alla facile raggiungibilità delle aule), LABORAT (relativamente all'adeguatezza dei laboratori, per i corsi che ne fanno uso) e ATTREZZ (relativamente alle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche). Si noti che vi è un effetto sistematico sulla valutazione a partire dal giudizio negativo espresso sull'ambiente in cui sono ambientate le lezioni. Infine notiamo che vi è un effetto sistematicamente positivo associato ai corsi degli anni successivi al primo e collocati nel secondo semestre.

Quando si tenga conto congiuntamente di entrambi i fattori, soggettivi e oggettivi, come si fa in tabella 38, gli effetti indicati in precedenza sopravvivono tutti in termini di significatività statistica, tranne il numero degli esami sostenuti dagli studenti, probabilmente a causa della multicollinearità con l'anno di collocazione dei corsi. I modelli statistici stimati in tabella 38 non hanno una elevata capacità previsiva, in quanto riescono a spiegare tra il 12% ed il 16% della varianza della variabile dipendente. La parte non spiegata (ovverosia i residui della regressione) fornisce una misura del giudizio al netto dei regressori introdotti. Se si tiene conto del fatto che abbiamo intenzionalmente escluso ogni misura relativa alle scelte intenzionali del docente (presenza/assenza di esercitazioni, sostenibilità dei carichi di lavoro, utilità del materiale didattico indicato, informazioni sulle modalità d'esame), possiamo affermare che i residui della regressione ci forniscono una misura più accurata della valutazione relativa dei corsi.

⁷ Non è cioè chiaro se i frequentanti diano un giudizio più elevato perché possono rendersi conto meglio del materiale coperto nel corso (la maggior frequenza causa un giudizio più positivo), oppure se frequentino maggiormente coloro che ritengono che il corso sia di qualità più elevata (un miglior giudizio causa una maggior frequenza).

Tabella 36 – Determinanti dei giudizi – fattori soggettivi – OLS
 (standard error in parentesi robusti all'eteroschedasticità - $p < 0.05 = *$, $p < 0.01 = **$)

# obs :	4539	4573	4497	4584
Depvar:	d8	d12	d13	d17
donna	0.247** (0.047)	0.166** (0.047)	0.112 (0.059)	0.074 (0.047)
eta	0.202** (0.029)	0.30** (0.028)	0.241** (0.035)	0.208** (0.028)
turismo	-0.592* (0.274)	-0.645* (0.304)	-0.766* (0.325)	-0.558* (0.249)
profess	0.044 (0.160)	-0.114 (0.163)	-0.025 (0.20)	0.299 (0.162)
itc	-0.050 (0.117)	-0.004 (0.118)	-0.099 (0.148)	0.024 (0.117)
itis	-0.114 (0.144)	-0.055 (0.143)	-0.198 (0.183)	0.026 (0.144)
magistr	-0.293* (0.147)	-0.273 (0.142)	-0.308 (0.168)	-0.135 (0.145)
classico	-0.021 (0.123)	-0.037 (0.122)	-0.231 (0.154)	0.017 (0.122)
scientific	-0.053 (0.115)	-0.029 (0.115)	-0.184 (0.146)	-0.047 (0.115)
artistic	-0.559* (0.261)	-0.297 (0.248)	-0.307 (0.327)	-0.065 (0.226)
linguist	-0.089 (0.125)	-0.006 (0.127)	-0.261 (0.160)	0.044 (0.124)
res.cit	0.170 (0.109)	0.063 (0.104)	0.031 (0.128)	0.007 (0.104)
res.pro	0.237* (0.109)	0.092 (0.104)	-0.026 (0.128)	0.012 (0.103)
res.reg	0.224* (0.112)	0.008 (0.107)	-0.065 (0.131)	-0.003 (0.106)
partime	-0.056 (0.066)	0.071 (0.066)	0.147 (0.082)	-0.025 (0.065)
lav.salt.	-0.031 (0.050)	0.044 (0.049)	0.124* (0.061)	0.030 (0.048)
fulltime	-0.103 (0.106)	0.080 (0.107)	0.475** (0.136)	-0.057 (0.116)
n.esami	0.016** (0.004)	0.015** (0.004)	0.015** (0.005)	0.017** (0.004)
media	0.027* (0.011)	0.015 (0.010)	0.010 (0.014)	0.048** (0.011)
freq<½	-0.120 (0.268)	0.023 (0.262)	0.403 (0.343)	0.024 (0.302)
freq=½	-0.319 (0.228)	0.039 (0.234)	0.088 (0.314)	-0.210 (0.257)
freq>½	0.234 (0.202)	0.344 (0.203)	0.580* (0.285)	0.227 (0.234)
freq=1	0.397* (0.20)	0.502* (0.202)	0.793** (0.283)	0.401 (0.233)
corsi	-0.034 (0.020)	-0.026 (0.020)	-0.017 (0.026)	0.020 (0.021)
R ²	0.069	0.095	0.065	0.065

Tabella 37 – Determinanti dei giudizi – fattori oggettivi – OLS
 (standard error in parentesi robusti all'eteroschedasticità - $p < 0.05 = *$, $p < 0.01 = **$)

# obs :	5340	5516	5415	5522
Depvar:	d8	d12	d13	d17
econom	0.057 (0.094)	-0.210* (0.093)	-0.158 (0.118)	-0.347** (0.091)
giurid	-0.014 (0.099)	-0.186 (0.097)	-0.089 (0.121)	-0.221* (0.094)
storic	-0.015 (0.102)	0.012 (0.10)	0.242 (0.127)	-0.148 (0.097)
sociol	-0.145 (0.101)	-0.547** (0.098)	-0.511** (0.125)	-0.700** (0.099)
politol	0.248* (0.116)	0.154 (0.110)	0.181 (0.139)	0.181 (0.110)
quantit	-0.182 (0.120)	-0.498** (0.122)	-0.302* (0.149)	-0.802** (0.121)
sp	-0.463** (0.087)	-0.137 (0.091)	-0.061 (0.111)	-0.021 (0.086)
sie	-0.692** (0.128)	-0.096 (0.126)	-0.081 (0.158)	-0.204 (0.133)
sam	0.281 (0.305)	0.933** (0.288)	0.461 (0.470)	0.634 (0.379)
oru	-0.098 (0.110)	0.524** (0.107)	0.602** (0.132)	0.730** (0.107)
ece	-1.234** (0.222)	-0.478* (0.212)	-0.855** (0.292)	-0.584* (0.247)
com	-0.540** (0.124)	-0.418** (0.126)	-0.641** (0.152)	-0.159 (0.128)
mel	-0.352** (0.120)	0.137 (0.125)	0.306 (0.158)	0.212 (0.121)
nfreq	0.000 (0.000)	-0.001* (0.000)	0.000 (0.000)	-0.001** (0.000)
audio	-0.341** (0.061)	-0.384** (0.063)	-0.511** (0.078)	-0.386** (0.061)
spazio	-0.299** (0.053)	-0.261** (0.052)	-0.312** (0.064)	-0.224** (0.052)
access	-0.524** (0.064)	-0.420** (0.064)	-0.421** (0.076)	-0.358** (0.062)
laborat	-0.126 (0.090)	-0.228* (0.10)	-0.224 (0.122)	-0.086 (0.099)
attrezz	-0.251** (0.081)	-0.175* (0.088)	-0.120 (0.111)	-0.128 (0.086)
2°sem	0.206** (0.050)	0.201** (0.048)	0.572** (0.060)	0.202** (0.047)
anno	0.071* (0.035)	0.285** (0.036)	0.301** (0.044)	0.303** (0.035)
R ²	0.09	0.117	0.092	0.12

Tabella 38 – Determinanti dei giudizi – fattori oggettivi e soggettivi – OLS
(standard error in parentesi robusti all'eteroschedasticità - $p < 0.05 = *$, $p < 0.01 = **$)

# obs :	4539	4573	4497	4584
Depvar:	d8	d12	d13	d17
donna	0.211** (0.047)	0.133** (0.046)	0.073 (0.057)	0.043 (0.046)
eta	0.177** (0.029)	0.258** (0.027)	0.201** (0.035)	0.154** (0.028)
turismo	-0.597* (0.269)	-0.666* (0.304)	-0.766* (0.321)	-0.603* (0.249)
profess	0.030 (0.156)	-0.151 (0.159)	0.007 (0.192)	0.220 (0.154)
itc	-0.062 (0.112)	-0.036 (0.114)	-0.097 (0.145)	-0.030 (0.108)
itis	-0.126 (0.140)	-0.055 (0.141)	-0.154 (0.179)	0.010 (0.136)
magistr	-0.312* (0.142)	-0.274* (0.138)	-0.304 (0.165)	-0.148 (0.136)
classico	-0.038 (0.118)	-0.080 (0.119)	-0.245 (0.152)	-0.034 (0.114)
scientific	-0.061 (0.109)	-0.046 (0.112)	-0.173 (0.143)	-0.081 (0.106)
artistic	-0.449 (0.241)	-0.207 (0.234)	-0.117 (0.314)	0.003 (0.209)
linguist	-0.107 (0.120)	-0.071 (0.124)	-0.288 (0.157)	-0.041 (0.116)
res.cit	0.160 (0.108)	0.036 (0.10)	0.008 (0.125)	-0.017 (0.10)
res.prov	0.203 (0.107)	0.040 (0.10)	-0.077 (0.124)	-0.032 (0.10)
res.reg	0.209 (0.110)	-0.028 (0.103)	-0.084 (0.127)	-0.045 (0.102)
partime	0.002 (0.065)	0.122 (0.064)	0.189* (0.080)	0.033 (0.063)
lav.salt	-0.014 (0.048)	0.070 (0.047)	0.161** (0.059)	0.051 (0.046)
fulltime	-0.110 (0.105)	0.080 (0.105)	0.464** (0.133)	-0.053 (0.114)
n.esami	0.008 (0.005)	-0.005 (0.004)	-0.010 (0.006)	-0.007 (0.005)
media	0.025* (0.011)	0.003 (0.010)	0.003 (0.014)	0.036** (0.011)
freq<½	-0.152 (0.256)	-0.041 (0.247)	0.429 (0.333)	-0.036 (0.288)
freq=½	-0.316 (0.218)	0.033 (0.218)	0.142 (0.304)	-0.261 (0.248)
freq>½	0.177 (0.192)	0.286 (0.186)	0.501 (0.275)	0.140 (0.226)
freq=1	0.331 (0.190)	0.474* (0.185)	0.788** (0.274)	0.362 (0.225)
corsi	-0.020 (0.022)	-0.064** (0.021)	-0.053 (0.027)	-0.030 (0.022)
sp	-0.304** (0.093)	-0.034 (0.098)	-0.017 (0.123)	0.010 (0.095)
sie	-0.487** (0.137)	0.110 (0.132)	0.080 (0.171)	-0.139 (0.141)
sam	0.233 (0.30)	0.463 (0.341)	0.259 (0.539)	0.386 (0.472)
oru	-0.017 (0.116)	0.599** (0.112)	0.661** (0.143)	0.737** (0.116)

ece	-1.113**	-0.308	-0.710*	-0.536*
	(0.228)	(0.228)	(0.314)	(0.272)
com	-0.337*	-0.138	-0.363*	-0.050
	(0.137)	(0.135)	(0.171)	(0.139)
mel	-0.244	0.360**	0.460*	0.182
	(0.136)	(0.138)	(0.179)	(0.138)
econom	0.023	-0.266**	-0.165	-0.467**
	(0.104)	(0.10)	(0.132)	(0.10)
giurid	-0.031	-0.226*	-0.139	-0.329**
	(0.111)	(0.106)	(0.136)	(0.106)
storic	-0.004	0.019	0.287*	-0.240*
	(0.112)	(0.107)	(0.139)	(0.106)
sociol	-0.210	-0.653**	-0.539**	-0.823**
	(0.112)	(0.107)	(0.140)	(0.110)
politol	0.217	0.125	0.124	0.083
	(0.126)	(0.119)	(0.155)	(0.122)
quantit	-0.149	-0.510**	-0.277	-0.913**
	(0.129)	(0.126)	(0.161)	(0.128)
nfreq	0.000	0.000	0.001	-0.001**
	(0.000)	(0.000)	(0.000)	(0.000)
audio	-0.366**	-0.396**	-0.477**	-0.390**
	(0.066)	(0.067)	(0.085)	(0.066)
spazio	-0.316**	-0.281**	-0.321**	-0.221**
	(0.056)	(0.056)	(0.070)	(0.056)
access	-0.410**	-0.315**	-0.330**	-0.250**
	(0.067)	(0.069)	(0.084)	(0.067)
laborat	-0.064	-0.149	-0.158	0.008
	(0.095)	(0.103)	(0.132)	(0.104)
attrezz	-0.201*	-0.138	-0.126	-0.102
	(0.085)	(0.090)	(0.119)	(0.089)
2°sem	0.198**	0.264**	0.640**	0.256**
	(0.054)	(0.052)	(0.067)	(0.053)
anno	0.013	0.254**	0.306**	0.283**
	(0.040)	(0.041)	(0.053)	(0.042)

R ²	0.12	0.166	0.132	0.149
=====				

Per valutare la rilevanza di questo effetto nella collocazione relativa dei corsi, nelle figure 3-4-5-6 abbiamo messo a confronto il rango relativo dei corsi che si ottiene prendendo in considerazione il giudizio medio espresso dagli intervistati (dato grezzo) ed il rango che si ottiene invece basandosi sul residuo medio stimato utilizzando le stime riportate in tabella 38. A titolo esemplificativo, le posizioni relative alla soddisfazione complessiva (D13) per singolo corso sono riportate in Appendice. Se l'ordinamento dei corsi non venisse modificato dal controllo dei fattori soggettivi e oggettivi, i corsi manterrebbero lo stesso ordinamento e si disporrebbero lungo la bisettrice dei grafici. Viceversa, i corsi che stanno al di sopra della stessa sono corsi che ottengono un posizionamento basso quando si consideri la media grezza dei giudizi espressi dagli intervistati, ma che invece migliorano quando vengano considerati a parità di altre caratteristiche osservabili. Per contro i corsi che giacciono al di sotto della bisettrice si trovano in una situazione opposta: ottengono valutazioni più elevate sulla base dei dati grezzi, che però si abbassano quando si tenga conto delle caratteristiche degli intervistati e della tipologia dei corsi. Si può così notare come vi siano corsi che cambiano posizione in graduatoria, per il meglio o per il peggio, anche di 50 posizioni.⁸

⁸ Lo stesso esercizio è stato ripetuto prendendo i corsi come unità di analisi, e riferendo ad essi i valori medi delle variabili osservate (così la dummy "donna" diventa la quota di donne tra i partecipanti al corso, e così via). In questo caso la significatività statistica permane solo per gli effetti ambientali (in negativo), l'area disciplinare sociologica (in negativo) e per il corso di laurea in Organizzazione e Risorse Umane (in positivo).

Figura 5 – Confronto tra ordinamento grezzo e ordinamento al netto dei fattori oggettivi e soggettivi

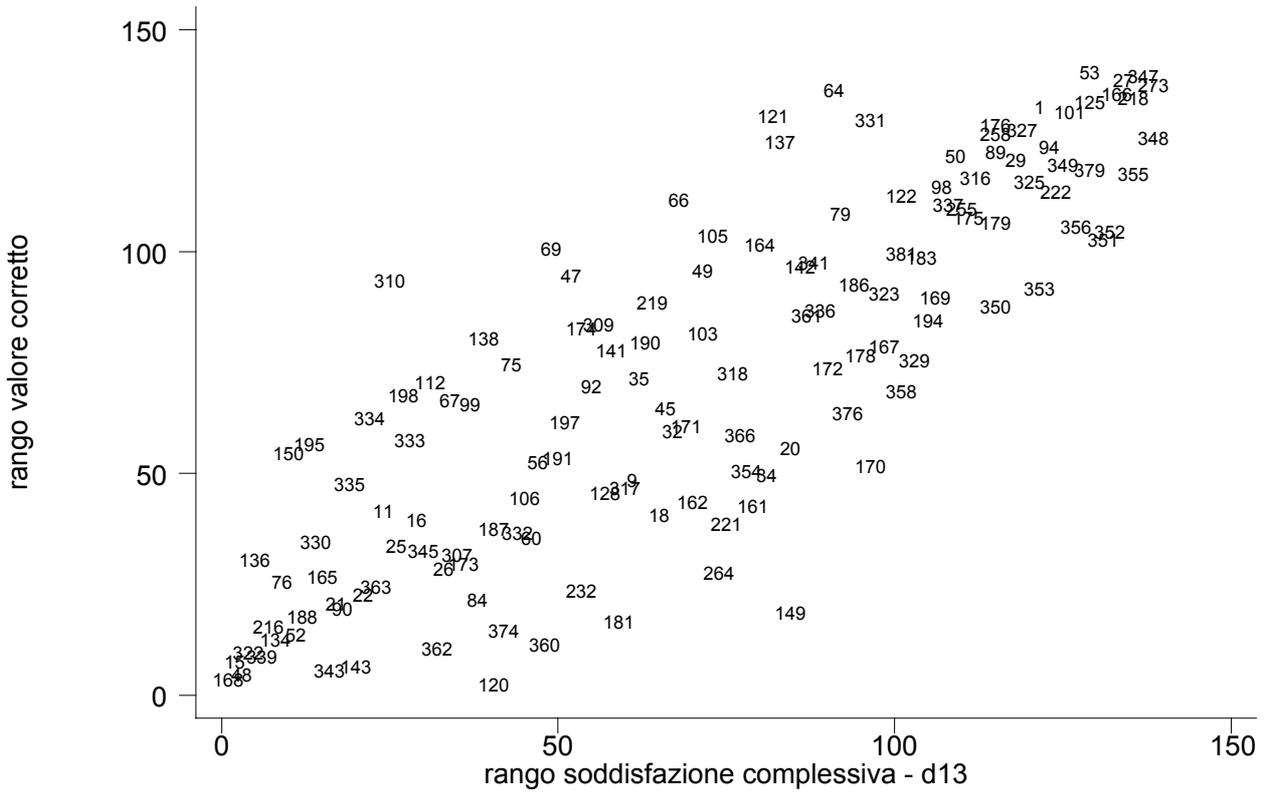
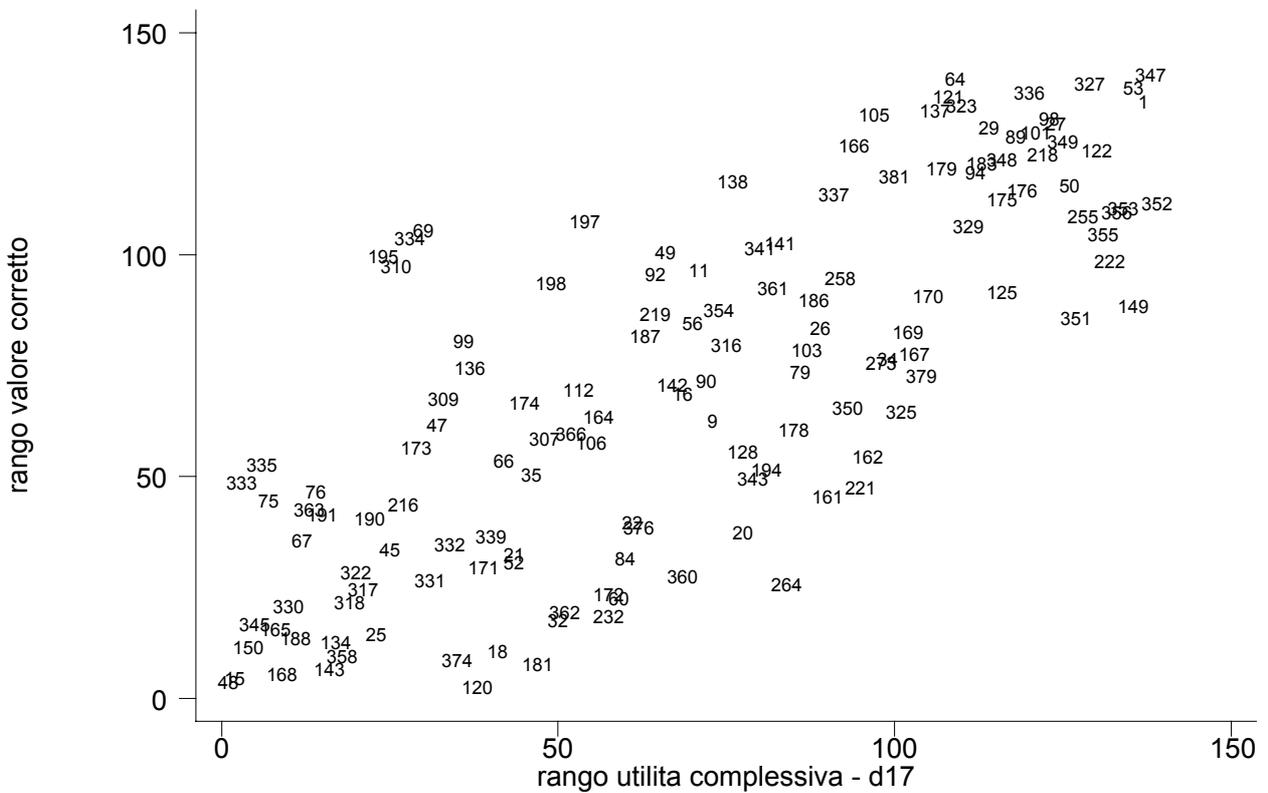


Figura 6 – Confronto tra ordinamento grezzo e ordinamento al netto dei fattori oggettivi e soggettivi



12. DETERMINANTI DELLA VALUTAZIONE POSITIVA

Siamo poi passati ad analizzare quali comportamenti dei docenti possano maggiormente influenzare il giudizio positivo o negativo fornito dagli studenti. Nel fare ciò vogliamo tentare di identificare le *best practices* al fine di fornire indicazioni, seppur vaghe, al corpo docente. Utilizziamo come variabile dipendente il livello di soddisfazione complessivamente espresso dagli studenti secondo quattro modalità nella domanda 13, già illustrata in precedenza. Utilizziamo invece come variabili indipendenti le risposte alle domande riportate in tabella 39, e controlleremo la robustezza dei risultati introducendo altresì i fattori soggettivi e oggettivi già utilizzati in precedenza.

Tabella 39 – Determinanti della soddisfazione complessiva – descrizione delle domande

variabile	descrizione
d8a	Lezioni: aderenza del programma alla presentazione dell'insegnamento
d8b	Lezioni: quantità di argomenti dimensionata correttamente
d8c	Lezioni: rispetto del calendario ufficiale
d8d	Lezioni: rispetto della durata programmata
d9	Utilità del materiale didattico indicato dal docente
d10	Chiara leggibilità dei libri di testo
d11a	Informazioni: tempestività nella segnalazione dei libri di testo per la preparazione dell'esame
d11b	Informazioni: tempestività delle informazioni ricevute relativamente agli appelli d'esame
d11c	Informazioni: chiarezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di esame
d12a	Docente: espone gli argomenti in modo chiaro
d12b	Docente: risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento
d12c	Docente: stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti
d12d	Docente: si presenta a lezione con regolarità e puntualità
d12e	Docente: è reperibile durante l'orario di ricevimento
d17a	Utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione
d17b	Spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti
d17c	Correttezza del rapporto con gli studenti
esercit	Presenza di esercitazioni nel corso

In tabella 40 riportiamo le stime dei fattori determinanti il giudizio di soddisfazione complessivamente espresso dagli studenti. Poiché tuttavia l'intersezione dei questionari contenenti informazioni non missing in tutte queste variabili riduce significativamente la numerosità del campione utilizzabile (portando ad una perdita di quasi i due quinti dello stesso), in tabella 41 abbiamo ricodificato le variabili indipendenti come dummies, che valgono 1 quando il giudizio su ciascuna domanda assume le due modalità più elevate (*abbastanza/del tutto* oppure *abbastanza/sempre* oppure *medio/alto*) e zero altrimenti. In questo modo le informazioni assenti vengono trattate alla stregua di giudizi negativi. I risultati delle due tabelle non si contraddicono, anche se nel secondo caso aumenta la significatività statistica di diverse regressori.⁹

Commenteremo i risultati delle ultime colonne delle tabelle 40 e 41, in quanto sono quelli più robusti poiché controllano sia per caratteristiche osservabili degli intervistati che per caratteristiche oggettive delle materie insegnate. In altre parole stiamo utilizzando come variabile dipendente il giudizio di soddisfazione a parità di tutte le altre condizioni dovute a fattori ambientali, disciplinari e di composizione del corpo discente. I due fattori che determinano maggiormente un giudizio positivo (in termini di entità del coefficiente e sua significatività statistica) sono la chiarezza espositiva (variabile D12A) e la capacità di stimolare l'interesse verso gli argomenti (variabile D12C). Meno rilevanti sembrano essere il rispondere esaurientemente alle domande (variabile D12B) e la regolarità/puntualità

⁹ Poiché la variabile dipendente assume solo quattro valori possibili, la regressione lineare non è lo strumento più adeguato per indagare la correlazione statistica tra le variabili, non rispettando la proprietà di normalità dei residui. Tuttavia l'utilizzo di modelli regressivi di tipo *ordered probit* o *ordered logit* fornisce risultati pressoché identici in termini di significatività delle variabili.

del docente (variabile D12D), e addirittura non significativa statisticamente la reperibilità durante l'orario di ricevimento (variabile D12E).

Altrettanto importante è la adeguatezza del materiale coperto nel corso (variabile D8B), mentre irrilevanti risultano essere l'aderenza al programma (variabile D8A) o il rispetto del calendario ufficiale (variabile D8C). L'utilità (variabile D9) e la leggibilità (variabile D10) del materiale didattico esercitano a loro volta un ruolo positivo nella formulazione di un giudizio positivo.

Stupisce che la tempestività delle informazioni relative ai test (variabile D11A) e alle date d'esame (variabile D11B) non esercitino alcun impatto, mentre sembra importante solo l'informazione relativa alle modalità di svolgimento delle stesse (variabile D11C). Analogamente, la presenza/assenza di esercitazioni ha un effetto positivo solo quando non controlliamo per altri fattori.

Complessivamente questi giudizi lasciano intravedere un rapporto didattico molto personalizzato, dove cruciale appare quello che il docente espone in classe, quasi indipendentemente dal fatto che risponda alle domande, sia presente al ricevimento studenti, e così via. Ne sarebbe prova indiretta ulteriore il fatto che l'utilità dei contenuti (variabile D17A) esercita un impatto più forte dello spazio utilizzato per la partecipazione degli studenti (variabile D17B) e della correttezza del docente nei confronti degli studenti (variabile D17C).

Se queste indicazioni sono ritenute affidabili, esse spingono a smorzare gli entusiasmi rispetto alle nuove tecnologie didattiche (pagine web, piattaforme didattiche, corsi on-line) in quanto basate sull'interazione studente-computer e non studente-docente.

Tabella 40 – Determinanti della soddisfazione complessiva – OLS
 (standard error in parentesi robusti all'eteroschedasticità - $p < 0.05 = *$, $p < 0.01 = **$)

# obs :	3019	2722	3019	2722
Depvar:	d13	d13	d13	d13
d8a	0.016 (0.015)	0.007 (0.016)	0.013 (0.015)	0.006 (0.016)
d8b	0.112** (0.018)	0.109** (0.019)	0.113** (0.018)	0.108** (0.019)
d8c	-0.011 (0.018)	-0.014 (0.018)	-0.007 (0.018)	-0.007 (0.018)
d8d	-0.007 (0.017)	-0.005 (0.018)	-0.006 (0.017)	-0.005 (0.017)
d9	0.033* (0.015)	0.029 (0.016)	0.037* (0.016)	0.031 (0.016)
d10	0.074** (0.016)	0.079** (0.017)	0.059** (0.016)	0.064** (0.017)
d11a	0.012 (0.015)	0.019 (0.015)	0.013 (0.015)	0.023 (0.015)
d11b	-0.016 (0.015)	-0.014 (0.016)	-0.018 (0.015)	-0.015 (0.016)
d11c	0.051** (0.015)	0.051** (0.015)	0.048** (0.015)	0.047** (0.016)
d12a	0.199** (0.018)	0.190** (0.018)	0.199** (0.019)	0.191** (0.018)
d12b	0.037* (0.018)	0.049** (0.018)	0.038* (0.018)	0.050** (0.018)
d12c	0.196** (0.018)	0.190** (0.019)	0.194** (0.018)	0.190** (0.019)
d12d	0.053** (0.016)	0.064** (0.017)	0.039* (0.016)	0.050** (0.017)
d12e	0.041* (0.019)	0.030 (0.019)	0.043* (0.019)	0.033 (0.020)
d17a	0.096** (0.017)	0.096** (0.017)	0.094** (0.017)	0.092** (0.018)
d17b	0.045** (0.015)	0.042** (0.016)	0.041** (0.015)	0.043** (0.016)
d17c	0.061** (0.017)	0.056** (0.018)	0.059** (0.017)	0.053** (0.018)
eserc	0.134** (0.049)	0.134* (0.054)	0.151* (0.068)	0.093 (0.072)
Soggettivi		Yes		Yes
Oggettivi			Yes	Yes
R ²	0.531	0.541	0.543	0.554

Tabella 41 – Determinanti della soddisfazione complessiva – OLS
 (standard error in parentesi robusti all'eteroschedasticità - $p < 0.05 = *$, $p < 0.01 = **$)

# obs :	5401	4488	5401	4488
Depvar:	d13	d13	d13	d13
dd8a	0.242** (0.060)	0.288** (0.066)	0.234** (0.060)	0.288** (0.066)
dd8b	0.353** (0.052)	0.406** (0.057)	0.323** (0.052)	0.387** (0.057)
dd8c	-0.106 (0.062)	-0.108 (0.068)	-0.124* (0.062)	-0.133* (0.068)
dd8d	-0.040 (0.065)	0.067 (0.071)	-0.057 (0.065)	0.065 (0.070)
dd9	0.121* (0.053)	0.195** (0.057)	0.146** (0.053)	0.227** (0.058)
dd10	0.142** (0.047)	0.184** (0.050)	0.147** (0.047)	0.182** (0.050)
dd11a	-0.028 (0.053)	0.063 (0.057)	-0.078 (0.054)	0.014 (0.057)
dd11b	0.057 (0.051)	0.075 (0.056)	0.050 (0.051)	0.077 (0.056)
dd11c	0.401** (0.049)	0.371** (0.054)	0.354** (0.050)	0.338** (0.055)
dd12a	0.532** (0.055)	0.613** (0.058)	0.496** (0.055)	0.571** (0.059)
dd12b	0.520** (0.065)	0.482** (0.073)	0.534** (0.066)	0.498** (0.072)
dd12c	0.970** (0.050)	0.867** (0.055)	0.934** (0.051)	0.860** (0.055)
dd12d	0.356** (0.070)	0.338** (0.077)	0.338** (0.071)	0.324** (0.078)
dd12e	0.107* (0.051)	0.078 (0.056)	0.10 (0.051)	0.067 (0.056)
dd17a	0.572** (0.063)	0.533** (0.069)	0.549** (0.065)	0.481** (0.071)
dd17b	0.415** (0.051)	0.375** (0.055)	0.341** (0.052)	0.347** (0.056)
dd17c	0.329** (0.082)	0.267** (0.094)	0.334** (0.083)	0.257** (0.094)
eserc	-0.096* (0.042)	-0.016 (0.048)	0.098 (0.060)	0.023 (0.064)
Soggettivi		Yes		Yes
Oggettivi			Yes	Yes
R ²	0.349	0.385	0.366	0.401

Appendice

Tabella 1 – Misure di soddisfazione per genere

genere	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
Maschio	7.578	7.865	7.573	7.803
Femmina	7.793	7.975	7.604	7.872
Total	7.702	7.928	7.591	7.843

Tabella 2 – Misure di soddisfazione per età

età	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
20<	7.311	7.381	7.086	7.432
21-23	7.757	7.992	7.651	7.892
24-26	7.900	8.186	7.820	8.059
27-29	8.099	8.561	8.128	8.248
>30	8.190	8.776	8.598	8.401
Total	7.697	7.926	7.593	7.837

Tabella 3 – Misure di soddisfazione per scuola secondaria di provenienza

secondaria	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
Ist. Alberghiero per il turismo	7.394	7.632	7.477	7.536
Ist. Professionale	7.703	7.912	7.729	8.058
Ist. Tecn. Commerciale	7.768	8.033	7.735	7.899
Ist. Tecn. Industriale	7.581	7.901	7.582	7.893
Ist. Magistrale	7.558	7.721	7.468	7.747
Lic. Classico	7.714	7.899	7.468	7.828
Lic. Scientifico	7.725	7.940	7.590	7.814
Lic. Artistico	7.229	7.555	7.516	7.630
Lic. Linguistico	7.687	7.915	7.475	7.870
Altro tipo di scuola	7.776	8.024	7.811	7.882
Total	7.704	7.933	7.596	7.848

Tabella 4 – Misure di soddisfazione per luogo di residenza

dimora abituale	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
In città	7.697	7.970	7.676	7.867
In provincia	7.718	7.940	7.558	7.839
Nella regione	7.730	7.862	7.531	7.840
In altre regioni	7.498	7.899	7.574	7.800
Total	7.701	7.929	7.594	7.847

Tabella 5 – Misure di soddisfazione per condizione occupazionale

posizione lavorativa	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
Non lavoro	7.634	7.778	7.400	7.756
part-time	7.699	8.024	7.675	7.824
saltuario	7.699	7.931	7.599	7.876
full-time	7.981	8.503	8.386	8.165
Total	7.690	7.921	7.580	7.837

Tabella 6 – Misure di soddisfazione per anno di iscrizione

anno in corso	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
1	7.538	7.702	7.433	7.678
2	7.626	7.843	7.396	7.861
3	8.019	8.382	8.119	8.260
4	8.134	8.376	7.721	8.154
Total	7.674	7.890	7.587	7.836

Tabella 7 – Misure di soddisfazione per numero di esami sostenuti

numero esami sostenuti	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
0-2	7.343	7.489	7.189	7.498
3-12	7.771	8.015	7.686	7.844
oltre 12	8.009	8.290	7.917	8.176
Total	7.711	7.934	7.598	7.842

Tabella 8 – Misure di soddisfazione per media esami

media esami	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
18	6.706	7.380	7.020	7.007
19	6.831	6.891	6.706	7.000
20	7.183	7.209	7.048	7.061
21	7.488	7.728	7.315	7.347
22	7.899	8.162	7.875	7.953
23	7.843	8.095	7.847	7.900
24	7.831	8.130	7.766	7.957
25	7.850	8.128	7.756	7.958
26	7.830	8.093	7.749	8.029
27	7.759	8.010	7.715	7.992
28	7.769	8.044	7.614	8.106
29	7.856	7.865	7.478	7.825
30	7.959	7.822	7.707	7.728
Total	7.781	8.037	7.706	7.910

Tabella 9 – Misure di soddisfazione per quota frequenza corso

frequenza corso	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
occasionalmente	7.062	7.124	6.632	7.278
meno meta'	7.148	7.398	7.209	7.357
circa meta'	7.099	7.608	7.123	7.316
piu' meta'	7.624	7.838	7.492	7.751
tutte	7.805	8.029	7.712	7.957
Total	7.700	7.932	7.599	7.849

Tabella 10 – Misure di soddisfazione per numero di corsi seguiti contemporaneamente

corsi seguiti contemporaneamente	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
0 corsi	7.636	8.113	7.738	7.859
1 corso	7.912	8.223	7.894	7.978
2 corsi	7.719	7.979	7.642	7.864
3 corsi	7.641	7.816	7.491	7.777
4 corsi	7.655	7.869	7.480	7.846
5 corsi	7.546	7.758	7.540	7.854
Total	7.699	7.932	7.600	7.849

Tabella 11 – Misure di soddisfazione per semestre di frequenza

semestre di rilevazione	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
1	7.658	7.879	7.401	7.801
2	7.733	7.976	7.763	7.882
Total	7.699	7.931	7.592	7.844

Tabella 12 – Misure di soddisfazione per area disciplinare

area	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
linguistico	7.459	7.862	7.378	7.925
economico	7.805	7.962	7.615	7.838
giuridico	7.920	8.240	7.849	8.188
storico	7.593	8.053	7.815	7.919
sociologico	7.601	7.687	7.409	7.543
politologico	7.796	7.922	7.580	7.898
quantitativo	7.584	7.686	7.356	7.419
Total	7.699	7.931	7.592	7.844

Tabella 13 – Misure di soddisfazione per corso di laurea

cdl	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
Scienze Politiche (L. T.)	7.369	7.450	7.213	7.374
Scienze Internazionali ed Istituzioni E	7.158	7.332	7.149	7.007
Scienze dell'Amministrazione (L. T.)	8.016	8.409	7.750	7.813
Organizzazione e Risorse Umane (L. T.)	7.792	8.095	7.852	8.127
Economia Europea (L. T.)	6.820	7.463	6.792	7.279
Comunicazione e Società (L. T.)	7.307	7.231	6.684	7.305
Mediazione Linguistica e Culturale (L.	7.310	7.813	7.473	7.859
Scienze Politiche (L. Q.)	7.937	8.201	7.821	8.092
Total	7.699	7.931	7.592	7.844

Tabella 14 – Misure di soddisfazione per anno di collocazione dell'esame

anno	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
1	7.409	7.545	7.248	7.522
2	7.946	8.014	7.661	7.806
3	7.872	8.224	7.798	8.042
4	8.028	8.372	8.102	8.377
Total	7.699	7.931	7.592	7.844

Tabella 15 – Misure di soddisfazione per qualità audio/visuale dell'aula

aule-si vede/sente	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
per niente	7.231	7.464	7.287	7.479
poco	7.366	7.637	7.304	7.557
abbastanza	7.689	7.910	7.702	7.795
del tutto	8.016	8.248	8.042	8.101
Total	7.688	7.923	7.693	7.812

Tabella 16 – Misure di soddisfazione per ampiezza spazio

aule-spazio	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
per niente	7.288	7.413	7.037	7.561
poco	7.404	7.719	7.329	7.617
abbastanza	7.600	7.873	7.540	7.807
del tutto	8.028	8.189	7.856	8.053
Total	7.707	7.937	7.591	7.851

Tabella 17 – Misure di soddisfazione per accessibilità spazio

aule-acces sibili	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
per niente	7.215	7.429	7.060	7.439
poco	7.127	7.525	7.182	7.502
abbastanza	7.530	7.795	7.458	7.725
del tutto	8.100	8.250	7.910	8.115
Total	7.701	7.932	7.592	7.845

Tabella 18 – Misure di soddisfazione per adeguatezza laboratori

laboratori adeguati	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
per niente	7.027	7.112	6.835	7.538
poco	7.192	7.362	7.091	7.332
abbastanza	7.576	7.790	7.539	7.653
del tutto	8.452	8.472	8.207	8.002
Total	7.571	7.735	7.476	7.618

Tabella 19 – Misure di soddisfazione per adeguatezza attrezzature

attrezzatu re adeguate	mean (d8)	mean (d12)	mean (d13)	mean (d17)
per niente	6.999	7.207	6.865	7.402
poco	7.224	7.423	7.184	7.388
abbastanza	7.623	7.899	7.579	7.714
del tutto	8.490	8.436	8.221	8.158
Total	7.528	7.739	7.453	7.628

Tabella 20 – Codice di associazione dei corsi, posizioni relative e numero questionari

codice corso	n.quest.	punteggio medio d13	rango basato su d13 grezzo	rango basato su residui stimati	differenza
1	21	9.14	121.5	131	9.5
9	25	7.68	61	47	-14
11	77	6.95	24	40	16
15	11	5.60	2	6	4
16	82	7.05	29	38	9
18	17	7.76	65	39	-26
20	5	8.20	84.5	54	-30.5
21	33	6.67	17	19	2
22	34	6.90	21	21	0
25	30	6.97	26	32	6
26	6	7.17	33	27	-6
27	25	9.64	134	137	3
29	33	9.03	118	119	1
32	31	7.77	67	58	-9
34	8	8.13	81	48	-33
35	148	7.69	62	70	8
45	86	7.77	66	63	-3
47	25	7.48	52	93	41
48	48	5.98	3	3	0
49	11	7.82	71.5	94	22.5
50	26	8.77	109	120	11
52	24	6.46	11	12	1
53	5	9.40	129	139	10
56	64	7.39	47	51	4
60	89	7.37	46	34	-12
64	25	8.32	91	135	44
66	24	7.78	68	110	42
67	71	7.20	34	65	31
69	29	7.41	49	99	50
75	205	7.29	43	73	30
76	95	6.44	9	24	15
79	18	8.33	92	107	15
84	22	7.23	38	20	-18
89	14	9.00	115	121	6
90	28	6.71	18	18	0
92	12	7.55	55	68	13
94	18	9.17	123	122	-1
98	41	8.69	107	113	6
99	407	7.22	37	64	27
101	27	9.33	126	130	4
103	11	7.82	71.5	80	8.5
105	43	7.83	73	102	29
106	163	7.29	45	43	-2
112	17	7.06	31	69	38
120	8	7.25	40.5	1	-39.5
121	22	8.14	82	129	47
122	8	8.50	101	111	10
125	5	9.40	129	132	3
128	5	7.60	57	44	-13
134	23	6.26	8	11	3
136	50	6.06	5	29	24
137	13	8.15	83	123	40
138	26	7.23	39	79	40
141	88	7.66	58	76	18

codice corso	n.quest.	punteggio medio d13	rango basato su d13 grezzo	rango basato su residui stimati	differenza
142	25	8.21	86	95	9
143	9	6.89	20	5	-15
149	5	8.20	84.5	17	-67.5
150	65	6.45	10	53	43
161	30	8.11	79	41	-38
162	20	7.80	70	42	-28
164	39	8.12	80	100	20
165	63	6.63	15	25	10
166	9	9.63	133	134	1
167	26	8.48	98.5	77	-21.5
168	17	5.27	1	2	1
169	20	8.67	106	88	-18
170	19	8.42	96.5	50	-46.5
171	65	7.78	69	59	-10
172	14	8.31	90	72	-18
173	20	7.21	36	28	-8
174	14	7.50	53.5	81	27.5
175	25	8.88	111	106	-5
176	13	9.00	115	127	12
178	14	8.38	95	75	-20
179	29	9.00	115	105	-10
181	9	7.67	59	15	-44
183	27	8.54	104	97	-7
186	59	8.38	94	91	-3
187	48	7.25	40.5	36	-4.5
188	13	6.46	12	16	4
190	84	7.70	63	78	15
191	79	7.42	50	52	2
194	155	8.59	105	83	-22
195	60	6.59	13	55	42
197	52	7.45	51	60	9
198	70	6.99	27	66	39
216	32	6.16	7	14	7
218	11	9.70	135.5	133	-2.5
219	32	7.72	64	87	23
221	17	7.94	75	37	-38
222	5	9.25	124	112	-12
232	6	7.50	53.5	22	-31.5
255	7	8.86	110	108	-2
258	10	9.00	115	125	10
264	21	7.85	74	26	-48
273	9	10.00	138.5	136	-2.5
307	49	7.20	35	30	-5
309	65	7.55	56	82	26
310	21	6.95	25	92	67
316	66	8.91	112	115	3
317	98	7.68	60	45	-15
318	58	7.94	76	71	-5
322	57	6.04	4	8	4
323	27	8.48	98.5	89	-9.5
325	21	9.10	120	114	-6
327	17	9.06	119	126	7
329	60	8.51	103	74	-29
330	26	6.60	14	33	19
331	21	8.42	96.5	128	31.5

codice corso	n.quest.	punteggio medio d13	rango basato su d13 grezzo	rango basato su residui stimati	differenza
332	77	7.29	44	35	-9
333	147	7.02	28	56	28
334	83	6.92	22	61	39
335	105	6.75	19	46	27
336	8	8.29	89	85	-4
337	9	8.71	108	109	1
339	15	6.07	6	7	1
341	133	8.25	88	96	8
343	21	6.65	16	4	-12
345	98	7.05	30	31	1
347	39	9.85	137	138	1
348	5	10.00	138.5	124	-14.5
349	32	9.29	125	118	-7
350	17	9.00	115	86	-29
351	11	9.45	131	101	-30
352	8	9.57	132	103	-29
353	7	9.14	121.5	90	-31.5
354	15	8.07	78	49	-29
355	22	9.70	135.5	116	-19.5
356	26	9.38	127	104	-23
358	15	8.50	101	67	-34
360	50	7.40	48	10	-38
361	65	8.21	87	84	-3
362	30	7.07	32	9	-23
363	48	6.93	23	23	0
366	14	8.00	77	57	-20
374	8	7.29	42	13	-29
376	12	8.36	93	62	-31
379	10	9.40	129	117	-12
381	13	8.50	101	98	-3

Nota: i docenti che non ricordassero il proprio codice di valutazione possono richiederlo agli estensori del rapporto(daniele.cecchi@unimi.it oppure giampiero.gobo@unimi.it).



Università degli Studi di Milano

Facoltà di _____

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

A.A. 2001/2002

Il questionario, anonimo a garanzia della sua riservatezza, ha lo scopo di conoscere meglio gli aspetti positivi e negativi della didattica svolta presso questa Facoltà.

Legga attentamente le domande che seguono e risponda secondo il suo personale punto di vista, facendo riferimento alla sua esperienza diretta.

Non esistono risposte giuste o sbagliate: ciò che ci interessa conoscere è la sua opinione personale. In questo modo potrà contribuire al miglioramento del servizio offerto dall'Università.

Grazie per la collaborazione

Sezione prima

In questa prima sezione Le chiediamo di valutare alcuni aspetti strutturali relativi a questo insegnamento

1- Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

	Per niente	Poco	Abbastanza	Del tutto
Si vede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si sente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si trova posto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono facilmente raggiungibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2- I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

Se non sono previste esperienze pratiche per questo insegnamento passare alla sezione successiva

Per niente	Poco	Abbastanza	Del tutto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3- Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

Per niente	Poco	Abbastanza	Sempre
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione seconda

In questa sezione le chiediamo alcune valutazioni sul carico di lavoro e le esercitazioni.

4- Rispetto al carico di lavoro richiesto da questo insegnamento gli aspetti sotto elencati Le sono risultati (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

	Per niente	Poco	Abbastanza	Del tutto
a) sostenibili:				
Tempo richiesto per la frequenza delle lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ampiezza del programma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La difficoltà degli argomenti trattati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) utili:				
Le sovrapposizioni o ripetizioni all'interno del corso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le sovrapposizioni o ripetizioni con altri corsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5- A Suo giudizio le esercitazioni (indichi, per cortesia, con la sua opinione):

Se non sono previste esercitazioni per questo insegnamento passare alla domanda 8

	Per niente	Poco	Abbastanza	Del tutto
Sono utili ai fini dell'apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Hanno un livello di difficoltà appropriato (né troppo basso né troppo alto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Forniscono conoscenze e competenze aggiuntive rispetto al corso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispettano la loro durata programmata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6- Gli esercitatori rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

7- Le chiediamo di indicare il livello di soddisfazione complessiva sulle esercitazioni (*indichi, per cortesia, con il suo grado di soddisfazione*):

Per niente soddisfatto Poco soddisfatto Abbastanza soddisfatto Del tutto soddisfatto

Sezione terza

Le chiediamo ora alcune valutazioni sulle lezioni e sull'attività del docente di questo insegnamento

8- A suo giudizio le lezioni: (*indichi, per cortesia, con la sua opinione*)

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento (<i>se la presentazione del programma è inesistente o insufficiente, indicare con una crocetta sulla prima casella</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trattano una quantità di argomenti dimensionata correttamente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (<i>salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispettano la loro durata programmata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9- In che misura il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) Le è stato utile?

(*indichi, per cortesia, con la sua opinione*)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

10- A suo giudizio i libri di testo indicati dal docente sono di chiara lettura ? (*indichi, per cortesia, con la sua opinione*)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

11- Le chiediamo di valutare, per gli aspetti sotto elencati, l'adeguatezza delle informazioni sulle modalità e le regole di esame: (*indichi, per cortesia, con la sua opinione*)

	<i>Per niente</i>	<i>In parte</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Tempestività nella segnalazione dei libri di testo per la preparazione dell'esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempestività delle informazioni ricevute relativamente agli appelli d'esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12- Le chiediamo ora di valutare alcuni aspetti dell'attività del docente di questo insegnamento:

(*indichi, per cortesia, con la sua opinione*)

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Esponde gli argomenti in modo chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si presenta a lezione con regolarità e puntualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È reperibile durante l'orario di ricevimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13- Le chiediamo di indicare il livello di soddisfazione complessiva per le lezioni (*indichi, per cortesia, con il suo grado di soddisfazione*):

Per niente soddisfatto Poco soddisfatto Abbastanza soddisfatto Del tutto soddisfatto

Sezione quarta

In questa sezione Le richiediamo alcune informazioni aggiuntive

14- La Sua frequenza per questo insegnamento è finalizzata al sostenere l'esame nelle prime sessioni disponibili? (*indichi, per cortesia, con la sua risposta*)

Si
 No
 Non so

15- In che misura le Sue conoscenze preliminari le sono state utili per affrontare questo insegnamento?
(indichi, per cortesia, con la sua opinione)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

16- Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, in che misura Lei è interessato a questa disciplina? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

17- Relativamente agli aspetti sotto elencati, qual è il Suo livello di soddisfazione per questo insegnamento? (indichi, per cortesia, con la sua opinione)

	Nulla	Basso	Medio	Alto
Utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Correttezza del rapporto con gli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

18- Sta seguendo un piano di studio (o indirizzo o orientamento) consigliato dalla Facoltà?

NO SI
Se la risposta è NO passare alla sezione successiva

19- A Suo giudizio, considerando tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo:
(indichi, per cortesia, con la sua opinione)

a) il carico di lavoro complessivo è dimensionato in modo da consentirLe la frequenza e lo studio di tutti corsi con profitto?

Per niente Poco Abbastanza Sempre

b) L'orario complessivo è organizzato in modo adeguato? (consideri la disposizione delle ore e non la loro quantità)

Per niente Poco Abbastanza Sempre

c) La distribuzione degli appelli di esame è organizzato in modo adeguato?

Per niente Poco Abbastanza Sempre

Sezione quinta

Le chiediamo infine alcuni dati anagrafici e ambientali utili per ricostruire, a grandi linee, alcune fasi della sua carriera universitaria. Questa parte ci servirà anche a meglio comprendere le risposte che Lei ci ha fornito nelle altre parti del questionario

20- Sesso: M F

21- Et : ≤20 21-23 24-26 27-29 ≥30

22- Presso quale tipo di scuola media superiore ha conseguito il diploma?

Istituto alberghiero per il turismo	<input type="checkbox"/>	Liceo classico	<input type="checkbox"/>	Istituto tecnico commerciale	<input type="checkbox"/>
Istituto professionale	<input type="checkbox"/>	Liceo scientifico	<input type="checkbox"/>	Liceo artistico	<input type="checkbox"/>
Istituto tecnico industriale	<input type="checkbox"/>	Istituto magistrale	<input type="checkbox"/>	Liceo linguistico	<input type="checkbox"/>
Altro tipo di scuola	<input type="checkbox"/>				

23- Dimora abituale durante l'anno accademico

In città In provincia Nella regione In altre regioni

24- Posizione lavorativa:

Non lavoratore Lavoratore a metà tempo ma continuativamente
Lavoratore saltuario Lavoratore a tempo pieno

25- Anno di corso:

In corso 1° 2° 3° 4° 5° 6°
Ripetente R
Fuori corso Fc

26- Numero di esami sostenuti:

Prima cifra 0 1 2 3
Seconda cifra 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

27- Votazione media riportata negli esami finora superati:

Prima cifra 0 1 2 3
Seconda cifra 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

28- Ha frequentato questo corso:

Del tutto occasionalmente
Meno della metà delle lezioni di questo corso
Circa la metà delle lezioni di questo corso
Più della metà delle lezioni di questo corso
Ho seguito praticamente tutte le lezioni

29- Numero di corsi frequentati nel periodo a cui si riferisce il questionario:

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

30- E' la prima volta che risponde a un questionario di questo tipo, durante questo semestre?

NO SI

31- Può utilizzare lo spazio che segue per ulteriori osservazioni che desidera far pervenire al Docente o al Preside della Facoltà.
